



# CORTE DEI CONTI

SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO  
SULLA GESTIONE DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO

## LA GESTIONE DELLE RISORSE DESTINATE AL FINANZIAMENTO DEI CONTRATTI DI APPRENDISTATO

Deliberazione 11 giugno 2019, n. 8/2019/G



CORTE DEI CONTI





**CORTE DEI CONTI**

---

**SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO  
SULLA GESTIONE DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO**

**LA GESTIONE DELLE RISORSE DESTINATE AL  
FINANZIAMENTO  
DEI CONTRATTI DI APPRENDISTATO**

**Relatore  
Cons. Mario Guarany**

Hanno collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati: Rosa Perretta, Paola Servili, Claudio Ricciardi,  
Veronica Ferro

## SOMMARIO

	Pag.
Deliberazione	7
* * *	
Relazione	13
Sintesi	15
CAPITOLO I - Oggetto e finalità dell'indagine	17
CAPITOLO II - Finanziamento dei contratti di apprendistato	21
Premessa	21
1. Trasferimenti alle regioni	23
1.1. Annualità 2012 - d.d. n. 854/Segr. D.G./2012 del 31 ottobre 2012	26
1.2. Annualità 2013 - d.d. n. 869/Segr. D.G./2013 del 12 novembre 2013	28
1.3. Annualità 2014 - d.d. n.1/II/2015 del 22 dicembre 2014	30
1.4. Annualità 2015 - d.d. n. 70 del 4 aprile 2016	32
1.5. Annualità 2016 - d.d. n. 258 del 26 settembre 2017	34
1.6. Annualità 2017 - d.d. n.5 del 19 aprile 2018	36
2. Controllo e monitoraggio	38
3. Trasferimenti all'Inps	45
CAPITOLO III - Quadro finanziario	51
1. Risorse allocate sul capitolo 2230 PG 02	51
2. Risorse allocate sul capitolo 4364 PG 06	57
CAPITOLO IV - Esiti del contraddittorio, considerazioni conclusive e raccomandazioni	65
* * *	
INDICE DELLE TABELLE	
Tabella 1 - Decreti di riparto annualità 2014 - 2017	25
Tabella 2 - Tempistica assegnazioni - impegni	25
Tabella 3 - Annualità 2012	27
Tabella 4 -Annualità 2013	29
Tabella 5 - Annualità 2014	31
Tabella 6 - Annualità 2015	33
Tabella 7 - Annualità 2016	35
Tabella 8 - Annualità 2017	37
Tabella 9 - Riepilogo importi trasferiti, impegnati e non impegnati	39
Tabella 10 - Risorse impegnate dalle Regioni e Province Autonome per la	

formazione in apprendistato, anni 2014 e 2015 – valori assoluti e variazioni %	44
Tabella 11 – Provenienza delle risorse impegnate per l'apprendistato – Composizione % anni 2014-2015	44
Tabella 12 – Dati contabili relativi al cap. 2230 – Apprendistato	51
Tabella 13 – Pagamenti effettuati sul capitolo 2230 PG 02 Apprendistato	52
Tabella 14 – Trasferimenti sul capitolo 4364 PG 06 Apprendistato	58
Tabella 15 – Risorse allocate sul capitolo 4364 PG 06 Apprendistato	59

## INDICE DEI GRAFICI

Grafico 1 - Incidenza dell'impegnato e del non impegnato sul totale trasferito	41
Grafico 2 - Pagamenti capitolo 2230 PG 02 Apprendistato	52
Grafico 3 - Andamento pagamenti capitolo 2230 PG 02 Apprendistato	53
Grafico 4 - Pagamenti anno 2014 capitolo 2230 PG 02 Apprendistato	53
Grafico 5 - Pagamenti anno 2015 capitolo 2230 PG 02 Apprendistato	54
Grafico 6 - Pagamenti anno 2016 capitolo 2230 PG 02 Apprendistato	54
Grafico 7 - Pagamenti anno 2017 capitolo 2230 PG 02 Apprendistato	55
Grafico 8 - Pagamenti anno 2018 capitolo 2230 PG 02 Apprendistato	55
Grafico 9 - Pagamenti anno 2019 capitolo 2230 PG 02 Apprendistato	56
Grafico 10 - Risorse ass. e pag. sul capitolo 4364 PG 06 Apprendistato	60
Grafico 11 - Andamento pagamenti capitolo 4364 PG 06 Apprendistato	60
Grafico 12 - Risorse assegnate e pagate sul capitolo 4364 PG 06 Apprendistato - anno 2014	61
Grafico 13 - Risorse assegnate e pagate sul capitolo 4364 PG 06 Apprendistato - anno 2015	61
Grafico 14 - Risorse assegnate e pagate sul capitolo 4364 PG 06 Apprendistato - anno 2016	62
Grafico 15 - Risorse assegnate e pagate sul capitolo 4364 PG 06 Apprendistato - anno 2017	62
Grafico 16 - Risorse assegnate e pagate sul capitolo 4364 PG 06 Apprendistato - anno 2018	63
<i>Legenda</i> .....	69

## **DELIBERAZIONE**





## CORTE DEI CONTI

### SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO SULLA GESTIONE DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO

Collegio II

Adunanza del 16 aprile 2019  
e Camera di consiglio del 16 aprile 2019

Presieduta dal Presidente Carlo CHIAPPINELLI

Composta dai magistrati:

**Presidente della Sezione:** Carlo CHIAPPINELLI

**Consiglieri:** Antonello COLOSIMO, Massimo DI STEFANO, Antonio MEZZERA, Chiara BERSANI, Leonardo VENTURINI, Enrico TORRI, Paola COSA, Mauro OLIVIERO, Antonio TROCINO, Michele SCARPA, Mario GUARANY, Giampiero PIZZICONI

\* \* \*

Visto l'art. 100, comma 2, Cost.;

vista la l. 14 gennaio 1994, n. 20 e, in particolare, l'art. 3, c. 4, ai sensi del quale la Corte dei conti svolge il controllo sulla gestione delle amministrazioni pubbliche, verificando la corrispondenza dei risultati dell'attività amministrativa agli obiettivi stabiliti dalla legge e valutando comparativamente costi, modi e tempi dello svolgimento dell'azione amministrativa;

vista la deliberazione della Sezione in data 26 gennaio 2017, n. 1/2017/G, con la quale è stato approvato il programma di controllo sulla gestione per l'esercizio 2017;

vista la relazione, presentata dal cons. Mario Guarany, che illustra gli esiti dell'indagine condotta in merito a *"La gestione delle risorse destinate al finanziamento dei contratti di apprendistato"*;

vista l'ordinanza n. 9 in data 4 aprile 2019, con la quale il presidente della Sezione ha convocato il Collegio II per l'adunanza del 16 aprile 2019, al fine della pronuncia sulla gestione in argomento;

vista la nota n. 1112 del 4 aprile 2019, con la quale il Servizio di segreteria per le adunanze ha trasmesso la relazione ai seguenti uffici:

- Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Gabinetto del Ministro;
- Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Segretariato generale;
- Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione generale per le politiche previdenziali e assicurative;
- Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione generale degli ammortizzatori sociali e della formazione;

- Ministero del lavoro e delle politiche sociali – Organismo indipendente di valutazione della performance;
- Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
- Ministero dell'economia e delle finanze – Gabinetto del Ministro;
- Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato;
- Ministero dell'economia e delle finanze - Organismo indipendente di valutazione della performance;
- Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro;
- Capo dell'Ispettorato nazionale del lavoro;
- Conferenza delle Regioni e delle Province autonome;

viste le memorie:

- n. 1159 del 9 aprile 2019 del Ministero dell'economia ed delle finanze -Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato;
- n. 1163 del 9 aprile 2019 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
- n. 1167 del 9 aprile 2019 dell'Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro - Direzione generale;
- n. 1177 del 10 aprile 2019 dell'Ispettorato nazionale del lavoro -Direzione generale;
- n. 1273 del 16 aprile 2019 - depositata nel corso dell'adunanza - IX Commissione della Conferenza delle Regioni.

udito il relatore, cons. Mario GUARANY;

uditi, in rappresentanza delle amministrazioni convocate:

per il Ministero del lavoro e delle politiche sociali – Direzione generale per le politiche previdenziali: dott.ssa Concetta FERRARI, Direttore generale e dott.ssa Anita PISARRO, dirigente;

per il Ministero del lavoro e delle politiche sociali – Direzione generale degli ammortizzatori sociali e della formazione: dott. Ugo MENZIANI, Direttore generale, dott.ssa Elena RENDINA, dirigente e dott. Pietro TAGLIATESTA, dirigente;

per il Ministero del lavoro e delle politiche sociali – Ufficio centrale di bilancio: dott.ssa Mirella MALLARDI, funzionario (assiste) e dott.ssa Olga RUSSO, funzionario (assiste);

per l'Agenzia Nazionale per le Politiche attive del Lavoro - ANPAL: dott. Raffaele IEVA, dirigente;

per l'Ispettorato nazionale del lavoro – Direzione centrale vigilanza: dott. Giuseppe PIEGARI, dirigente;

per la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome: dott. Paolo BALDI, Direttore della Direzione istruzione e formazione della Regione Toscana;

## DELIBERA

di approvare, con le modifiche apportate dal Collegio in Camera di consiglio, la relazione concernente *“La gestione delle risorse destinate al finanziamento dei contratti di apprendistato”*.

La presente deliberazione e l'unita relazione saranno inviate, a cura della Segreteria della Sezione, alla Presidenza del Senato della Repubblica e alla Presidenza della Camera dei deputati, alla Presidenza della Commissione Bilancio del Senato della Repubblica, alla

Presidenza della Commissione Bilancio della Camera dei deputati nonché alle seguenti amministrazioni:

- Presidenza del Consiglio dei ministri – Segretariato generale;
- Ministero dell'economia e delle finanze – Gabinetto del Ministro;
- Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione generale per le politiche previdenziali e assicurative;
- Ministero del lavoro e delle politiche sociali – Direzione generale degli ammortizzatori sociali e della formazione;
- Ministero del lavoro e delle politiche sociali – Organismo indipendente di valutazione della performance;
- Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
- Ministero dell'economia e delle finanze – Gabinetto del Ministro;
- Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato;
- Ministero dell'economia e delle finanze - Organismo indipendente di valutazione della performance;
- Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro;
- Capo dell'Ispettorato nazionale del lavoro;
- Conferenza delle Regioni e delle Province autonome;

Le amministrazioni interessate:

comunicheranno alla Corte e al Parlamento, entro sei mesi dalla data di ricevimento della presente relazione, le misure consequenziali adottate ai sensi dell'art. 3, c. 6, l. 14 gennaio 1994, n. 20, come modificato dall'art. 1, c. 172, l. 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006);

ove ritengano di non ottemperare ai rilievi formulati, adotteranno, entro trenta giorni dalla ricezione della presente relazione, l'eventuale provvedimento motivato previsto dall'art. 3, c. 64, l. 24 dicembre 2007, n. 244.

La presente deliberazione è soggetta a obbligo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 31 d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (concernente il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni").

La presente relazione è inviata, altresì, alle Sezioni riunite in sede di controllo.

Il consigliere relatore  
f.to Guarany

Il presidente  
f.to Chiappinelli

Depositata in segreteria l'11 giugno 2019

Il dirigente  
f.to Volpe



## **RELAZIONE**



## Sintesi

La relazione ha esaminato la gestione delle risorse destinate al finanziamento dei contratti di apprendistato allocate nello stato di previsione della spesa del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, nel contesto dell'attuazione della disciplina normativa sulla formazione degli apprendisti.

In tale ambito è stato chiesto all'amministrazione di chiarire le modalità di gestione delle risorse e quelle con cui si procede al controllo e monitoraggio al fine di verificare il corretto impiego delle provvidenze in esame e la loro aderenza agli obiettivi strategici specificamente perseguiti, anche attraverso l'uso di sistemi informativi e banche dati.

In particolare, sono state esaminate le risorse gestite da due centri di responsabilità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, che finanziano da un lato i trasferimenti alle regioni per l'attuazione di interventi di formazione in apprendistato, a valere sul Fondo sociale per occupazione e formazione, e dall'altro i trasferimenti all'Inps per le agevolazioni contributive previste dalla vigente disciplina normativa per tale tipologia contrattuale.

Le problematiche riscontrate riguardano, in particolare, la gestione delle risorse destinate nel corso degli anni per i trasferimenti alle regioni per le attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato a valere sul Fondo sociale per l'occupazione e formazione, fortemente diminuite nel corso degli anni (da 100 ml. nel 2014 a 15 ml. a decorrere dal 2018).

Sono stati registrati tempi lunghi per l'impegno e l'erogazione dei trasferimenti alle regioni, rilevando come non siano state liquidate tutte le risorse relative al 2016 e al 2017.

Ragguardevoli criticità sono state accertate in ordine al meccanismo di erogazione alle regioni delle risorse. Fino al 2016 queste sono state erogate in anticipo, con controlli successivi e previsione della possibilità in capo all'amministrazione di richiedere la restituzione delle risorse in caso di inadempimento accertato, e solo dal 2017 non più in anticipo, ma previa trasmissione da parte delle regioni stesse di idonea documentazione attestante l'assunzione di un impegno giuridicamente vincolante

riferito alle risorse da trasferire.

Il Ministero sta procedendo ai controlli delle erogazioni effettuate, che hanno evidenziato ingenti risorse (56,93 ml.) già trasferite ma non ancora impegnate dalle regioni. Tale situazione critica ha comportato il blocco delle erogazioni.

Si attende dall'amministrazione il costante e tempestivo aggiornamento delle informazioni in ordine all'esito dei controlli ancora in corso, con particolare riguardo alle richieste di restituzione delle somme già erogate e non impegnate dalle regioni.

L'amministrazione è chiamata a intensificare e a rendere più efficienti le attività di controllo e monitoraggio, nonché a adottare tempestivamente le conseguenti determinazioni, al fine di assicurare il costante e efficace utilizzo delle risorse.

La Sezione ha, poi, stigmatizzato le modalità di gestione delle risorse per gli interventi in materia di apprendistato a valere sul Fondo sociale per occupazione e formazione, fondata esclusivamente sui residui, ribadendo le osservazioni formulate nella relazione sul rendiconto generale dello Stato 2017.

La Sezione ha invitato l'amministrazione a procedere all'adozione delle necessarie determinazioni, al fine di assicurare il buon andamento, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, di intesa con la struttura di coordinamento delle Regioni e delle Province autonome operante presso la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, in attuazione del principio di leale collaborazione.

# CAPITOLO I

## OGGETTO E FINALITÀ DELL'INDAGINE

L'indagine intende analizzare la gestione delle risorse assegnate sui pertinenti capitoli e piani gestionali dello stato di previsione della spesa del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, nel contesto dell'attuazione della disciplina normativa sulla formazione in apprendistato.

L'apprendistato è un contratto di lavoro a tempo indeterminato finalizzato alla formazione e alla occupazione dei giovani di età compresa fra i 15 e i 29 anni<sup>1</sup>.

Il contratto di apprendistato è stato oggetto di diversi interventi legislativi, l'ultimo, in ordine temporale, è rappresentato dal d.lgs. 15 giugno 2015, n. 81 (artt. da 41 a 47) nel quale è confluito il precedente Testo unico dell'apprendistato<sup>2</sup>.

L'art. 41 del d.lgs. n. 81/2015 prevede tre tipi di apprendistato:

1) apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore (primo livello);

2) apprendistato professionalizzante (secondo livello);

3) apprendistato di alta formazione e ricerca (terzo livello).

L'apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore è un contratto di lavoro che permette di conseguire una qualifica professionale o un diploma professionale alternando lavoro e studio. La durata è determinata in considerazione della qualifica o del diploma da conseguire, non può essere superiore a tre anni o quattro nel caso di diploma professionale quadriennale.

---

<sup>1</sup> La Corte di Cassazione-Sezione Lavoro con la sentenza n. 5375 del 7 marzo 2018 ha ribadito il principio secondo cui il contratto di apprendistato, che è contratto a causa mista con finalità formative, non può essere stipulato al solo scopo di far svolgere, durante la durata del contratto, le mansioni tipiche del profilo professionale, ma deve prevedere al contempo un'attività di insegnamento da parte del datore di lavoro, la quale costituisce elemento essenziale e indefettibile del contratto entrando a far parte della causa negoziale. Secondo i giudici di legittimità, se è mancata la formazione del prestatore, il rapporto deve essere convertito in lavoro subordinato a tempo indeterminato, con qualifica ordinaria e riconoscimento anche delle differenze retribuite maturate.

<sup>2</sup> D.lgs. 14 settembre 2011, n. 167, come modificato dal d.l. 20 marzo 2014, n. 34 convertito, con modificazioni, dalla l. 16 maggio 2014, n. 78, che all'art. 2 prevedeva la "semplificazione delle disposizioni in materia di contratto di apprendistato".

Possono essere assunti con questa tipologia di apprendistato i giovani dai 15 anni fino al compimento dei 25 anni, senza una qualifica o un diploma professionale.

La regolamentazione di questa tipologia di apprendistato è rimessa alle regioni e alle province autonome di Trento e Bolzano. In assenza di regolamentazione regionale l'attivazione è rimessa al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, che ne disciplina l'esercizio con propri decreti.

L'apprendistato professionalizzante è finalizzato ad apprendere un mestiere e a conseguire una qualifica professionale ai fini contrattuali attraverso una formazione trasversale e professionalizzante. Riguarda tutti i settori di attività pubblici e privati e i soggetti di età compresa tra i 18 e i 29 anni (nel caso di possesso di qualifica professionale l'età minima scende a 17 anni). La durata del contratto non può essere inferiore a sei mesi e superiore a tre anni o cinque per l'artigianato.

Esclusivamente per i datori di lavoro che occupano almeno cinquanta dipendenti, l'assunzione di nuovi apprendisti con contratto di apprendistato professionalizzante è subordinata alla prosecuzione, a tempo indeterminato, del rapporto di lavoro al termine del periodo di apprendistato, nei trentasei mesi precedenti la nuova assunzione, di almeno il 20 per cento degli apprendisti dipendenti dallo stesso datore di lavoro. Restano esclusi dal computo dei trentasei mesi i rapporti cessati per recesso durante il periodo di prova, dimissioni o licenziamento per giusta causa.

L'apprendistato di alta formazione e ricerca consente di conseguire diversi livelli di titoli di studio: diploma di scuola secondaria superiore, diploma professionale di tecnico superiore, diploma di laurea, master e dottorato di ricerca. Può essere utilizzato anche per il praticantato per l'accesso alle professioni ordinistiche. Possono essere assunti con questa tipologia di apprendistato i giovani tra i 18 e i 29 anni, in possesso di diploma di istruzione secondaria superiore o di un diploma professionale conseguito nei percorsi di istruzione e formazione professionale integrato da un certificato di specializzazione tecnica superiore o del diploma di maturità professionale all'esito del corso annuale integrativo.

Gli apprendisti possono essere retribuiti meno rispetto agli altri lavoratori adibiti alle stesse mansioni. Infatti, l'apprendista può essere inquadrato fino a due livelli

inferiori rispetto alla categoria spettante, in applicazione del contratto collettivo nazionale di lavoro, ai lavoratori addetti a mansioni o funzioni che richiedono qualificazioni corrispondenti a quelle al conseguimento delle quali è finalizzato il contratto. In alternativa, è possibile stabilire la retribuzione dell'apprendista in misura percentuale e in modo graduale all'anzianità di servizio. La retribuzione non può essere a cottimo o a incentivo. Oltre al particolare sistema retributivo, è previsto un trattamento contributivo agevolato.

Il datore di lavoro, nel rispetto dei limiti previsti dalla legge, può comunque assumere un ulteriore apprendista con contratto professionalizzante, anche se non ha confermato a tempo indeterminato il 20 per cento dei contratti nell'ultimo triennio.

I benefici e le agevolazioni contributive previsti per tale tipologia contrattuale sono contemplati dall'art. 1, c. 773, della l. 27 dicembre 2006, n. 296, in base al quale, a partire dal 1° gennaio 2007, i datori di lavoro usufruiscono, in via generale e per tutta la durata dell'apprendistato, di una contribuzione a loro carico pari al 10 per cento della retribuzione imponibile ai fini previdenziali, alla quale deve essere sommata quella a carico del lavoratore pari al 5,84 per cento, per un totale complessivo del 15,84 per cento. Per le assunzioni con contratto di apprendistato di primo livello, a decorrere dal 24 settembre 2015 e fino al 31 dicembre 2016 detta aliquota contributiva del 10 per cento è stata ridotta al 5 per cento dall'art. 32, c. 1, lett. b), del d.lgs. n. 150/2015.

Per completezza di esposizione si rileva che a norma dell'art. 1, c. 110 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, come modificato dall'articolo 1, c. 290, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, a decorrere dall'anno 2018, sono destinati a valere sul Fondo sociale per occupazione e formazione 5 milioni per l'anno 2018, 5 milioni per l'anno 2019 e 5 milioni a decorrere dal 2020 per l'estensione degli incentivi in parola.

Per i datori di lavoro che occupano alle loro dipendenze un numero di addetti inferiore a nove, l'aliquota complessiva a loro carico è ridotta per il primo anno all'1,5 per cento e per il secondo anno al 3 per cento, fermo restando il livello del 10 per cento per i periodi contributivi maturati successivamente.

Con la l. 12 novembre 2011, n. 183 sono state introdotte ulteriori misure di riduzione contributiva per i contratti conclusi a decorrere dal 1° gennaio 2012.

In particolare, l'art. 22, c. 1, di tale provvedimento prevede che:

- al fine di promuovere l'occupazione giovanile, a decorrere dal 1° gennaio 2012, per i contratti di apprendistato stipulati successivamente alla medesima data ed entro il 31 dicembre 2016, ai datori di lavoro che occupano alle proprie dipendenze un numero di addetti pari o inferiore a nove è riconosciuto uno sgravio contributivo del cento per cento con riferimento alla contribuzione dovuta ai sensi dell'articolo 1, c. 773, quinto periodo, della l. 296/2006, per i periodi contributivi maturati nei primi tre anni di contratto, restando fermo il livello di aliquota del 10 per cento per i periodi contributivi maturati negli anni di contratto successivi al terzo;

- con effetto dal 1° gennaio 2012 l'aliquota contributiva pensionistica per gli iscritti alla gestione separata di cui all'articolo 2, c. 26, della l. 8 agosto 1995, n. 335 e la relativa aliquota contributiva per il computo delle prestazioni pensionistiche sono aumentate di un punto percentuale.

Nello stato di previsione della spesa del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, sono stati istituiti, il capitolo 2230 "Fondo sociale per occupazione e formazione" - piano gestionale 02 "Obbligo formativo e apprendistato" e il cap. 4364, denominato "agevolazioni contributive, sottocontribuzioni ed esoneri" - piano gestionale 06 "Minori entrate. Modifiche alla disciplina dei contratti di apprendistato".

## CAPITOLO II

### FINANZIAMENTO DEI CONTRATTI DI APPRENDISTATO

*Sommario:* Premessa. - 1. Trasferimenti alle regioni. - 1.1. Annualità 2012 - d.d. n. 854/Segr. D.G./2012 del 31 ottobre 2012. - 1.2. Annualità 2013 - d.d. n. 869/Segr. D.G./2013 del 12 novembre 2013. - 1.3. Annualità 2014 - d.d. n.1/II/2015 del 22 dicembre 2014. - 1.4. Annualità 2015 - d.d. n. 70 del 4 aprile 2016. - 1.5. Annualità 2016 - d.d. n. 258 del 26 settembre 2017. - 1.6. Annualità 2017 - d.d. n. 5 del 19 aprile 2018. - 2. Controllo e monitoraggio. - 3. Trasferimenti all’Inps.

#### **Premessa**

La materia in esame interessa competenze di più centri di responsabilità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Le competenze concernenti la gestione amministrativa delle risorse destinate al finanziamento dei contratti di apprendistato, fino al 2016, erano attribuite alla Direzione generale per le politiche attive e i servizi per il lavoro e formazione (DG PASLF), che è stata soppressa in conseguenza dell’istituzione dell’Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro (Anpal) ad opera del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150<sup>3</sup>.

La suddetta Agenzia è divenuta operativa a partire dal 1° gennaio 2017.

A seguito dell’emanazione del d.p.r. 15 marzo 2017, n. 57<sup>4</sup>, le competenze in materie di formazione, già in capo alla citata Direzione generale per le politiche attive e i servizi per il lavoro e per la formazione, sono state attribuite alla Direzione generale degli ammortizzatori sociali e della formazione.

Dette competenze riguardano, tra l’altro, la promozione e il coordinamento delle politiche di formazione e delle azioni rivolte all’integrazione dei sistemi della formazione, della scuola e del lavoro, nonché la ripartizione dei fondi destinati alle politiche di formazione.

In data 25 gennaio 2018 è stato pubblicato sulla G. U. della Repubblica Italiana - Serie Generale n. 20 del 25 gennaio 2018 il d.m. 6 dicembre 2017 di individuazione delle unità organizzative di livello dirigenziale non generale nell’ambito del

---

<sup>3</sup> “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell’articolo 1, c. 7, della l. 10 dicembre 2014, n. 183”.

<sup>4</sup> “Regolamento di organizzazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali”.

Segretariato generale e delle Direzioni generali.

Con il citato decreto è stata costituita la Divisione V della Direzione generale degli ammortizzatori sociali e della formazione che gestisce gli interventi in materia di formazione professionale finanziati da fondi nazionali.

Come di seguito specificato, una parte delle risorse previste sugli stanziamenti annuali dello stato di previsione della spesa del ministero per gli interventi finalizzati all'assolvimento del diritto/dovere all'istruzione e alla formazione, viene destinata all'attuazione di interventi di formazione in apprendistato.

Tali risorse sono appostate sul capitolo 2230 "Fondo sociale per l'occupazione e formazione", piano gestionale 02 "Obbligo formativo e apprendistato", ora gestito dalla Direzione generale degli ammortizzatori sociali e della formazione che ha riferito in merito.

Come sopra rappresentato, a norma dell'art. 1, c. 110 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, come modificato dall'articolo 1, c. 290, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, a decorrere dall'anno 2018, sono destinati a valere sul Fondo sociale per l'occupazione e formazione 5 milioni per l'anno 2018, 5 milioni per l'anno 2019 e 5 milioni a decorrere dal 2020, per l'estensione degli incentivi contributivi per il contratto di apprendistato. Sul tema la competente Direzione generale degli ammortizzatori sociali e della formazione ha fatto presente che tali risorse non sono state movimentate in quanto non è pervenuta al ministero alcuna richiesta di rimborso da parte dell'Inps.

Inoltre, nello stato di previsione della spesa del Ministero sono previste risorse appostate sul capitolo 4364 "Agevolazioni contributive, sottocontribuzioni ed esoneri", piano gestionale 06 "Minori entrate. Modifiche alla disciplina dei contratti di apprendistato".

La Direzione generale per le politiche previdenziali e assicurative ha riferito sull'attività che viene svolta per i trasferimenti di risorse a valere sul citato capitolo 4364 PG 06.

La competente Direzione generale, in particolare, effettua, previa rendicontazione, trasferimenti all'Inps per gli oneri sostenuti per contratti di apprendistato di cui alle leggi n. 92/2012, n. 183/2011 e n. 296/2006, riferiti sostanzialmente agli sgravi

contributivi riconosciuti ai datori di lavoro per tale tipologia contrattuale.

## **1. Trasferimenti alle regioni**

Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali dispone annualmente di 289.109.570 ai sensi dell'art. 68, c. 4, della l. 17 maggio 1999, n. 144 e successive modificazioni, per il finanziamento degli interventi finalizzati all'assolvimento del diritto/dovere all'istruzione e alla formazione.

A norma dell'art. 118, c. 16, della l. 23 dicembre 2000, n. 388 e successive modificazioni, una quota di questi fondi viene annualmente destinata all'attuazione degli interventi di formazione in apprendistato, anche se svolti oltre il compimento del diciottesimo anno di età.

Gli stanziamenti in parola sono posti a carico del Fondo sociale per occupazione e formazione istituito nello stato di previsione della spesa del Ministero del lavoro con l'art. 18, c. 1, del d.l. 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla l. 28 gennaio 2009, n. 2 e iscritti sul capitolo 2230 - PG 02 "Obbligo formativo e apprendistato". Si precisa che tali stanziamenti costituiscono una quota parte del suddetto piano gestionale.

La competente Direzione generale ha fatto presente che dal 2013 il capitolo 2230 è un capitolo classificato di parte corrente e che il Fondo è alimentato con autorizzazioni di spesa rifinanziate da specifiche leggi di settore, nonché dalla legge di bilancio.

Il Fondo sociale per occupazione e formazione, ai sensi dell'art. 1, comma 8, del decreto legge n. 148 del 1993, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 236 del 1993, gode di una deroga alle regole generali di conservazione dei residui, in quanto "le somme non impegnate in ciascun esercizio finanziario possono esserlo in quello successivo".

La Direzione generale precisa, al riguardo, che il Fondo è connotato da una particolare natura contabile che consente anche il disimpegno delle risorse risultanti non più necessarie per la finalità sottesa all'impegno che possono rientrare nelle disponibilità dello stesso. Quanto sopra è previsto dalla norma del 1993 sopra citata, relativa al Fondo per l'occupazione (confluito nel Fondo sociale per occupazione e

formazione) ed è confermato dall'articolo 10, comma 10, del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111<sup>5</sup>.

Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali provvede a ripartire e trasferire, in favore delle regioni, le risorse destinate al finanziamento delle attività formative nell'ambito dei percorsi di apprendistato (la formazione di base e trasversale), che ricade sotto la competenza esclusiva delle amministrazioni regionali.

Si è trattato di cento milioni che, ai sensi della l. n. 183/2011 (legge di stabilità 2012), in particolare il c. 2, dell'art. 22, sono stati destinati ogni anno alle regioni e province autonome per le finalità sopra dette.

Tali stanziamenti si sono nel tempo ridotti da cento milioni a quaranta milioni, a venticinque milioni e poi a quindici milioni a decorrere dall'anno 2018, in virtù di quanto disposto dall'articolo 1, c. 110, lett. c), della l. 27 dicembre 2017, n. 205.

Ciò in quanto, secondo l'amministrazione, l'avvio dell'apprendistato di primo livello ha richiesto un incremento di fondi sulle somme destinate al finanziamento del modello di formazione professionale alternata fra scuola e lavoro che intende favorire l'occupazione giovanile, promuovendo l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, nonché contrastare la dispersione scolastica (sistema duale).

A decorrere dall'anno 2010, l'art. 2, c. 109, della l. 23 dicembre 2009, n. 191, ha sancito il venir meno di ogni erogazione a carico del bilancio dello Stato in favore delle Province autonome di Trento e Bolzano prevista da leggi di settore, pertanto, le predette risorse sono state impegnate dalla Direzione generale al netto delle quote assegnate alle citate Province autonome.

Titolare della gestione amministrativa dell'intervento, fino al 2016, è stata la Direzione generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione, la quale ha proceduto annualmente, con propri decreti direttoriali, all'assegnazione della quota da destinare all'intervento in questione e, successivamente, alla ripartizione della medesima in favore delle regioni e delle province autonome.

Successivamente, dal 2017, a seguito della riorganizzazione del Ministero, la

---

<sup>5</sup> "10. Sono abrogate, a decorrere dal 1° gennaio 2012, tutte le norme che dispongono la conservazione nel conto dei residui, per essere utilizzate nell'esercizio successivo, di somme iscritte negli stati di previsione dei Ministeri, non impegnate ai sensi dell'articolo 34 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, al termine dell'esercizio precedente, con l'esclusione delle norme relative ai fondi del personale, al fondo occupazione, al fondo opere strategiche e al fondo per le aree sottoutilizzate."

Direzione generale degli ammortizzatori sociali e della formazione ha assunto la competenza in materia.

Con riguardo alle annualità 2014 - 2017, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha adottato i seguenti decreti di riparto:

**Tabella 1 - Decreti di riparto - annualità 2014 - 2017**

importi in euro

Anni	Decreti di riparto	Ammontare
2014	d. d. n. 1/II/2015 del 22/12/2014	100.000.000
2015	d. d. n. 70 del 4/4/2016	40.000.000
2016	d. d. n. 258 del 26/9/2017	25.000.000
2017	d. d. n. 5 del 19/4/2018	15.000.000

Fonte: Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

La tabella seguente indica la tempistica rilevata dal momento dell'assegnazione delle risorse al momento del loro impegno, per le annualità dal 2014 al 2017.

**Tabella 2 - Tempistica assegnazioni - impegni**

Anni	Assegnazioni	Ripartizioni	Impegni
2014	d.d. n. 402 del 29.5.2014	d.d. n. 1/II/2015 del 22.12.2014	d.d. n. 1380 del 16.4.2015
2015	d.d. n. 350/IV/2015 del 26.10.2015	d.d. n. 70 del 4.4.2016	d.d. n. 3001 del 1.6.2016
2016	d.d. n. 308 del 18.10.2016	d.d. n. 258 del 26.9.2017	d.d. n. 416 del 18.12.2017. Per tale annualità la Direzione generale ha erogato risorse alle Regioni Friuli V.G., Liguria, Lombardia e Molise. Per l'erogazione alle altre regioni la Direzione generale sta procedendo alla verifica della documentazione necessaria
2017	d.d. n. 2 del 27.2.2018	d.d. n. 5 del 19.4.2018	d.d. n. 168 del 21.06.2018. Per tale annualità la Direzione generale ha erogato risorse alla Regione Liguria. Per l'erogazione alle altre regioni la Direzione generale sta procedendo alla verifica della documentazione necessaria. La Direzione generale sta procedendo alla verifica della documentazione necessaria

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Si rileva che dal momento dell'assegnazione al momento dell'impegno passano:

- nel 2014 quasi 11 mesi;
- nel 2015 7 mesi;
- nel 2016 14 mesi;
- nel 2017 4 mesi.

Di seguito si illustrano i dati forniti dall'amministrazione, con le ripartizioni tra regioni e province autonome delle risorse relative alle annualità dal 2012 al 2017 per assicurare alle stesse il finanziamento delle attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato.

### **1.1. Annualità 2012 – d.d. n. 854/Segr. D.G./ 2012 del 31 ottobre 2012**

Il decreto di ripartizione assegnava una somma complessiva di 100.000.000, a carico del Fondo sociale per occupazione e formazione, per il finanziamento delle attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato, di cui il 50 per cento destinato prioritariamente alla tipologia di apprendistato professionalizzante. La ripartizione tra le regioni e le province autonome è stata effettuata per il 65 per cento sulla base degli apprendisti assunti e per il 35 per cento sulla base degli apprendisti formati, entrambi calcolati sulla media del triennio 2009-2011 e prevedendo un limite minimo di 516.000 euro per ciascuna amministrazione.

Il Ministero, previa trasmissione di copia del decreto di riparto alle amministrazioni interessate, ha proceduto al trasferimento delle risorse. La suddetta somma è stata erogata integralmente, salvo che per le quote relative alle Province autonome di Trento e Bolzano<sup>6</sup>, per le quali ogni amministrazione, a decorrere dall'anno 2010, non dispone erogazioni in favore delle citate autonomie differenziate ma comunica al Ministero dell'economia e delle finanze, con riferimento a ciascun capitolo di bilancio, le somme che sarebbero state attribuite alle stesse, al fine di consentire le conseguenti variazioni di bilancio.

Entro 24 mesi dalla data del trasferimento delle risorse, le regioni erano tenute a comunicare al ministero estremi ed importi degli impegni assunti con atti giuridicamente vincolanti riferiti alle risorse trasferite.

Le risorse non impegnate entro il termine previsto possono essere reimpiegate sulla base di criteri da stabilire d'intesa con il Coordinamento tecnico delle regioni e delle province autonome. Allo scopo di monitorare l'avanzamento delle attività formative nell'esercizio dell'apprendistato, ciascuna regione e provincia autonoma predispone

---

<sup>6</sup> Le quote sono rese indisponibili in quanto l'art. 2, c. 109, della l. 23 dicembre 2009, n. 191 sancisce il venir meno di ogni erogazione a carico del bilancio dello Stato in favore delle dette Province prevista dalle leggi di settore.

un rapporto annuale di attuazione, elaborato secondo le linee guida fissate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali in collaborazione con l'Isfol<sup>7</sup> da inviare allo stesso Ministero entro il 30 giugno 2013. Sulla base dei rapporti realizzati dalle regioni e province autonome, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali in collaborazione con l'Isfol presenta un documento di monitoraggio nazionale ai sensi dell'art. 17, c. 6, del d.lgs. 10 settembre 2003, n. 276. La trasmissione dei rapporti di monitoraggio, secondo i termini e i criteri previsti, costituisce condizione ai fini dei trasferimenti di risorse relativi alle annualità successive. La tabella seguente espone i dati riferiti all'annualità 2012.

**Tabella 3 - Annualità 2012**

importi in euro

REGIONE	RIPARTO DD 854/Segr. D.G./2012 del 31-10-2012	RISORSE TRASFERITE	RISORSE DA TRASFERIRE
		Pagamenti effettuati il 27-2-2013	
ABRUZZO	1.545.806,00	1.545.806,00	0,00
BASILICATA	516.000,00	516.000,00	0,00
CALABRIA	899.328,00	899.328,00	0,00
CAMPANIA	2.386.550,00	2.386.550,00	0,00
EMILIA ROMAGNA	20.524.240,00	20.524.240,00	0,00
FRIULI VENEZIA GIULIA	4.912.309,00	4.912.309,00	0,00
LAZIO	6.566.183,00	6.566.183,00	0,00
LIGURIA	2.343.572,00	2.343.572,00	0,00
LOMBARDIA	13.403.774,00	13.403.774,00	0,00
MARCHE	3.921.737,00	3.921.737,00	0,00
MOLISE	516.000,00	516.000,00	0,00
PIEMONTE	12.353.451,00	12.353.451,00	0,00
PUGLIA	3.559.740,00	3.559.740,00	0,00
SARDEGNA	1.082.776,00	1.082.776,00	0,00
SICILIA	2.982.760,00	2.982.760,00	0,00
TOSCANA	6.177.398,00	6.177.398,00	0,00
UMBRIA	1.795.660,00	1.795.660,00	0,00
VALLE D'AOSTA	516.000,00	516.000,00	0,00
VENETO	9.079.776,00	9.079.776,00	0,00
P.A. BOLZANO *	2.045.512,00		
P.A. TRENTO *	2.871.428,00		
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>100.000.000,00</b>	<b>95.083.060,00</b>	<b>0,00</b>

Fonte: Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

\* Ai sensi dell'art. 2, c. 109, l. 191/2009, il ministero non dispone erogazioni in favore delle province autonome comunicando al MEF le somme spettanti.

<sup>7</sup> Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori, dal 1° dicembre 2016 Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche (Inapp).

## 1.2. Annualità 2013 – d.d. n. 869/Segr. D.G./2013 del 12 novembre 2013

Il decreto di ripartizione assegnava una somma complessiva di 100.000.000, a carico del Fondo sociale per occupazione e formazione, per il finanziamento delle attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato, di cui il 50 per cento destinato prioritariamente alla tipologia di apprendistato professionalizzante.

La ripartizione tra le regioni e le province autonome è stata effettuata per il 65 per cento sulla base degli apprendisti assunti e per il 35 per cento sulla base degli apprendisti formati, entrambi calcolati sulla media del triennio 2010-2012 e prevedendo un limite minimo di 516.000 euro per ciascuna amministrazione.

Il ministero, previa trasmissione di copia del decreto di riparto alle amministrazioni interessate, ha proceduto al trasferimento delle risorse. La suddetta somma è stata erogata parzialmente<sup>8</sup> per alcune regioni a seguito di compensazione per somme non utilizzate nel programma di riqualificazione professionale ed inserimento occupazionale dei collaboratori a progetto.

La procedura è analoga a quella delineata nel decreto di ripartizione per il 2012 e si articola nelle varie fasi sopra descritte.

La tabella seguente espone i dati riferiti al 2013.

---

<sup>8</sup> Le quote relative alle Province autonome di Trento e Bolzano sono state rese indisponibili ai sensi dell'art. 2, c. 109, della l. 23 dicembre 2009, n. 191.

**Tabella 4 - Annualità 2013**

importi in euro

REGIONE	RIPARTO DD 869/Segr D.G./2013 del 12-11-2013	COMPENSAZIONI ex art. 1, co. 1156, lett. d) della legge 27 dicembre 2006, n. 296 **	RISORSE TRASFERITE	RISORSE DA TRASFERIRE
			Pagamenti effettuati il 12-3-2014	
ABRUZZO	1.419.920,00		1.419.920,00	0,00
BASILICATA	516.000,00	277.790,00	238.210,00	0,00
CALABRIA	957.264,00	587.182,00	370.082,00	0,00
CAMPANIA	2.582.543,00		2.582.543,00	0,00
EMILIA ROMAGNA	21.299.217,00		21.299.217,00	0,00
FRIULI VENEZIA GIULIA	4.143.704,00		4.143.704,00	0,00
LAZIO	6.636.132,00		6.636.132,00	0,00
LIGURIA	2.437.807,00		2.437.807,00	0,00
LOMBARDIA	13.921.481,00		13.921.481,00	0,00
MARCHE	3.790.649,00	495.749,15	3.294.899,85	0,00
MOLISE	516.000,00		516.000,00	0,00
PIEMONTE	12.145.850,00		12.145.850,00	0,00
PUGLIA	3.432.642,00	782.802,38	2.649.839,62	0,00
SARDEGNA	923.324,00		923.324,00	0,00
SICILIA	3.259.934,00		3.259.934,00	0,00
TOSCANA	6.308.234,00		6.308.234,00	0,00
UMBRIA	1.729.968,00	503.922,00	1.226.046,00	0,00
VALLE D'AOSTA	516.000,00		516.000,00	0,00
VENETO	8.832.334,00		8.832.334,00	0,00
P.A. BOLZANO *	2.036.692,00			
P.A. TRENTO *	2.594.305,00			
<b>TOT. COMPLESSIVO</b>	<b>100.000.000,00</b>	<b>2.647.445,53</b>	<b>92.721.557,47</b>	<b>0,00</b>

Fonte: Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

\* Ai sensi dell'art. 2, c. 109, l. 191/2009, il ministero non dispone erogazioni in favore delle province autonome comunicando al MEF le somme spettanti.

\*\* Risorse assegnate alla regione ma non erogate a seguito di compensazione di somme non utilizzate nel programma di riqualificazione professionale ed inserimento occupazionale dei collaboratori a progetto.

### 1.3. Annualità 2014 – d.d. n.1/II/2015 del 22 dicembre 2014

Il decreto di ripartizione assegnava una somma complessiva di 100.000.000 di euro, a carico del Fondo sociale per occupazione e formazione, per il finanziamento delle attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato, di cui il 50 per cento destinato prioritariamente alla tipologia di apprendistato professionalizzante.

Le risorse sono state ripartite tra le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano<sup>9</sup> per il 65 per cento sulla base degli apprendisti assunti e per il 35 per cento sulla base degli apprendisti formati, entrambi calcolati sulla media nel triennio 2011-2013 e prevedendo un limite minimo di euro 516.000 per ciascuna amministrazione.

Previa trasmissione di copia del decreto alle amministrazioni interessate, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha proceduto al trasferimento delle risorse.

L'amministrazione riferisce che la Direzione generale all'epoca competente aveva autorizzato l'erogazione solo nei confronti delle regioni in regola con la trasmissione degli impegni giuridicamente vincolanti relativi alle annualità precedenti.

La procedura è analoga a quella delineata nel decreto di ripartizione per il 2012 e si articola nelle varie fasi sopra descritte. La tabella seguente espone i dati riferiti al 2014.

---

<sup>9</sup> Le quote relative alle Province autonome di Trento e Bolzano sono state rese indisponibili ai sensi dell'art. 2, c. 109, della l. 23 dicembre 2009, n. 191.

**Tabella 5 – Annualità 2014**

importi in euro

REGIONE	RIPARTO DD 1/II/2015 del 22-12-2014	RISORSE TRASFERITE	RISORSE DA TRASFERIRE
		Pagamenti effettuati dal 17-11-2015 al 18-5-2016	Non erogate perché le regioni non hanno presentato gli impegni giuridicamente vincolanti relativi alle annualità precedenti
ABRUZZO	1.242.752,00	1.242.752,00	
BASILICATA	516.000,00		516.000,00
CALABRIA	1.010.082,00	910.455,00	99.627,00
CAMPANIA	2.704.838,00		2.704.838,00
EMILIA ROMAGNA	21.227.073,00	21.227.073,00	
FRIULI VENEZIA GIULIA	4.192.978,00	4.192.978,00	
LAZIO	7.018.571,00	7.018.571,00	
LIGURIA	2.624.793,00	2.624.793,00	
LOMBARDIA	14.926.431,00	14.926.431,00	
MARCHE	3.517.323,00	3.517.323,00	
MOLISE	516.000,00	516.000,00	
PIEMONTE	11.549.451,00	11.549.451,00	
PUGLIA	2.995.223,00		2.995.223,00
SARDEGNA	837.520,00		837.520,00
SICILIA	3.144.082,00	3.144.082,00	
TOSCANA	6.136.926,00	6.136.926,00	
UMBRIA	1.647.686,00	1.647.686,00	
VALLE D'AOSTA	516.000,00	516.000,00	
VENETO	9.292.678,00	9.292.678,00	
P.A. BOLZANO *	1.970.645,00		
P.A. TRENTO *	2.412.948,00		
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>100.000.000,00</b>	<b>88.463.199,00</b>	<b>7.153.208,00</b>

Fonte: Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

\* Ai sensi dell'art. 2 c. 109, l. 191/2009 il Ministero non dispone erogazioni in favore delle Province Autonome comunicando al M.E.F. le somme spettanti.

#### **1.4. Annualità 2015 – d.d. n. 70 del 4 aprile 2016**

Con riferimento all'annualità 2015, sono stati destinati, a carico del Fondo sociale per occupazione e formazione, quaranta milioni per il finanziamento delle attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato.

Le risorse sono state ripartite tra le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano<sup>10</sup> per il 60 per cento sulla base degli apprendisti assunti e per il 40 per cento sulla base degli apprendisti formati, entrambi calcolati sulla media nel triennio 2012-2014 e prevedendo un limite minimo di euro 206.400 per ciascuna amministrazione.

Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha proceduto al trasferimento delle risorse, previa trasmissione di copia del decreto alle amministrazioni interessate.

L'amministrazione riferisce che ha proceduto all'erogazione solo nei confronti di quelle regioni in regola con la presentazione degli impegni giuridicamente vincolanti relativi alle precedenti annualità.

La procedura è analoga a quella delineata nel decreto di ripartizione per il 2012 e si articola nelle varie fasi sopra descritte.

La tabella seguente espone i dati riferiti al 2015.

---

<sup>10</sup> Le quote relative alle Province autonome di Trento e Bolzano sono state rese indisponibili ai sensi dell'art. 2, c. 109, della l. 23 dicembre 2009, n. 191.

**Tabella 6 - Annualità 2015**

Importi in euro

REGIONE	RIPARTO DD 70 del 4-4-2016	RISORSE TRASFERITE	RISORSE DA TRASFERIRE
			Non erogate perché le regioni non hanno presentato gli impegni giuridicamente vincolanti relativi alle annualità precedenti
ABRUZZO	437.068,00		437.068,00
BASILICATA	206.400,00	206.400,00	
CALABRIA	384.346,00		384.346,00
CAMPANIA	1.054.215,00		1.054.215,00
EMILIA ROMAGNA	8.276.039,00	8.276.039,00	
FRIULI VENEZIA GIULIA	1.880.033,00	1.880.033,00	
LAZIO	2.853.927,00		2.853.927,00
LIGURIA	1.115.152,00	1.115.152,00	
LOMBARDIA	6.324.237,00	6.324.237,00	
MARCHE	1.258.094,00		1.258.094,00
MOLISE	206.400,00	206.400,00	
PIEMONTE	4.684.448,00	4.684.448,00	
PUGLIA	1.004.597,00		1.004.597,00
SARDEGNA	307.086,00		307.086,00
SICILIA	1.146.707,00		1.146.707,00
TOSCANA	2.312.392,00		2.312.392,00
UMBRIA	574.166,00		574.166,00
VALLE D'AOSTA	206.400,00	206.400,00	
VENETO	3.727.272,00		3.727.272,00
P.A. BOLZANO *	1.028.683,00		
P.A. TRENTO *	1.012.338,00		
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>40.000.000,00</b>	<b>22.899.109,00</b>	<b>15.059.870,00</b>

Fonte: Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

\* Ai sensi dell'art. 2, c. 109, l. 191/2009, il ministero non dispone erogazioni in favore delle province autonome comunicando al MEF le somme spettanti.

## 1.5. Annualità 2016 – d.d. n. 258 del 26 settembre 2017

Il decreto di ripartizione assegnava una somma complessiva di 25.000.000, a carico del Fondo sociale per occupazione e formazione, per il finanziamento delle attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato.

Le risorse sono state ripartite tra le regioni e le province autonome di Bolzano e Trento per il 60 per cento sulla base degli apprendisti assunti e per il 40 per cento sulla base degli apprendisti formati, entrambi calcolati sulla media nel triennio 2013-2015 e prevedendo un limite minimo per ciascuna amministrazione pari a euro 129.000.

Previa trasmissione di copia del decreto direttoriale di riparto alle amministrazioni interessate, il ministero procede al trasferimento delle risorse, fermo restando quanto previsto per le quote indisponibili relative alle Province autonome di Bolzano e Trento.

L'amministrazione riferisce che l'erogazione è stata subordinata agli esiti di una verifica sulla presenza della documentazione idonea per l'erogazione.

La procedura è analoga a quella delineata nel decreto di ripartizione per il 2012 e si articola nelle varie fasi sopra descritte<sup>11</sup>.

La tabella seguente espone i dati riferiti al 2016.

---

<sup>11</sup> Il documento di monitoraggio nazionale è elaborato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali in collaborazione con l'Istituto nazionale per l'analisi delle politiche pubbliche (Inapp).

**Tabella 7 - Annualità 2016**

Importi in euro

REGIONE	RIPARTO DD 258 del 26-09-2017	RISORSE TRASFERITE	RISORSE DA TRASFERIRE
ABRUZZO	269.580,00	0,00	269.580,00
BASILICATA	129.000,00	0,00	129.000,00
CALABRIA	232.967,00	0,00	232.967,00
CAMPANIA	651.193,00	0,00	651.193,00
EMILIA ROMAGNA	5.061.256,00	0,00	5.061.256,00
FRIULI VENEZIA GIULIA	985.706,00	985.706,00	0,00
LAZIO	1.854.486,00	0,00	1.854.486,00
LIGURIA	804.746,00	804.746,00	0,00
LOMBARDIA	3.799.935,00	3.799.935,00	0,00
MARCHE	770.402,00	0,00	770.402,00
MOLISE	129.000,00	129.000,00	0,00
PIEMONTE	2.869.173,00	0,00	2.869.173,00
PUGLIA	585.586,00	0,00	585.586,00
SARDEGNA	219.446,00	0,00	219.446,00
SICILIA	630.351,00	0,00	630.351,00
TOSCANA	1.478.898,00	0,00	1.478.898,00
UMBRIA	340.140,00	0,00	340.140,00
VALLE D'AOSTA	129.000,00	0,00	129.000,00
VENETO	2.859.343,00	0,00	2.859.343,00
P.A. BOLZANO *	621.980,00		
P.A. TRENTO *	577.812,00		
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>25.000.000,00</b>	<b>5.719.387,00</b>	<b>18.080.821,00</b>

Fonte: Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

\* Ai sensi dell'art. 2, c. 109, l. 191/2009, il ministero non dispone erogazioni in favore delle province autonome comunicando al MEF le somme spettanti.

## **1.6. Annualità 2017 – d.d. n. 5 del 19 aprile 2018**

Per l'annualità 2017 sono state assegnate, a valere sul Fondo sociale per occupazione e formazione, risorse pari a 15.000.000 per il finanziamento delle attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato.

Le risorse saranno ripartite tra le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per il 60 per cento sulla base degli apprendisti assunti e per il 40 per cento sulla base degli apprendisti formati, entrambi calcolati sulla media nel triennio 2014-2016 e prevedendo un limite minimo per ciascuna amministrazione pari a euro 77.400.

Il d.d. di riparto delle risorse, n. 5 del 19 aprile 2018, contiene alcune novità in tema di modalità di erogazione e di rendicontazione delle risorse destinate alle regioni e province autonome.

In particolare, con l'art. 2, fermo restando quanto previsto per le quote indisponibili relative alle Province autonome di Trento e Bolzano, si prevede che le somme siano erogate, non più in anticipo, ma previa trasmissione da parte delle regioni di idonea documentazione, ovvero del modello di dichiarazione di impegno giuridicamente vincolante, di copia dell'atto di assunzione del suddetto impegno riferito alle risorse da trasferire, nonché di una relazione descrittiva delle attività per le quali è richiesto il finanziamento.

La mancata trasmissione della suindicata documentazione entro il 15 novembre 2019 autorizza il ministero al disimpegno delle risorse non impegnate dalle regioni e alla conseguente restituzione delle stesse al Fondo sociale per occupazione e formazione.

Secondo il ministero, tale modifica si è resa necessaria per perseguire un maggior livello di efficacia della spesa, nell'ottica di un utilizzo delle risorse pubbliche che possa rispondere ad un principio di economicità.

La Direzione generale sta procedendo ad una verifica della presenza della documentazione necessaria per l'erogazione delle risorse, a partire dal 2012 ad oggi, al termine della quale procederà con richiesta di restituzione alle regioni inadempienti.

Allo scopo di monitorare l'avanzamento delle attività formative nell'esercizio

dell'apprendistato, il ministero in collaborazione con l'Inapp predispone un documento di monitoraggio nazionale, sulla base dei rapporti annuali di attuazione regionali. La trasmissione dei suddetti rapporti, che costituisce adempimento vincolante per definire il riparto delle risorse per il 2018, doveva avvenire entro il 31 ottobre 2018. A tale adempimento non hanno provveduto solo tre regioni (Basilicata, Campania e Puglia), che sono state comunque sollecitate dalla Direzione generale in ripetute occasioni.

**Tabella 8 - Annualità 2017**

Importi in euro

REGIONE	RIPARTO DD 5 del 19-4-2018	RISORSE TRASFERITE	RISORSE DA TRASFERIRE
ABRUZZO	161.847,00		161.847,00
BASILICATA	77.400,00		77.400,00
CALABRIA	131.931,00		131.931,00
CAMPANIA	415.569,00		415.569,00
EMILIA ROMAGNA	3.074.091,00		3.074.091,00
FRIULI VENEZIA GIULIA	423.903,00		423.903,00
LAZIO	1.084.298,00		1.084.298,00
LIGURIA	453.167,00	453.167,00	0,00
LOMBARDIA	2.526.239,00		2.526.239,00
MARCHE	432.619,00		432.619,00
MOLISE	77.400,00		77.400,00
PIEMONTE	1.550.271,00		1.550.271,00
PUGLIA	332.426,00		332.426,00
SARDEGNA	114.727,00		114.727,00
SICILIA	368.188,00		368.188,00
TOSCANA	854.510,00		854.510,00
UMBRIA	195.334,00		195.334,00
VALLE D'AOSTA	77.400,00		77.400,00
VENETO	2.096.995,00		2.096.995,00
P.A. BOLZANO *	353.903,00		
P.A. TRENTO *	197.782,00		
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>15.000.000,00</b>	<b>453.167,00</b>	<b>13.995.148,00</b>

Fonte: Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

\* Ai sensi dell'art. 2, c. 109, l. 191/2009, il ministero non dispone erogazioni in favore delle province autonome comunicando al MEF le somme spettanti.

## 2. Controllo e monitoraggio

Come sopra esposto, fino al 2016 il sistema di trasferimento dei finanziamenti prevedeva una erogazione in via anticipata delle risorse alle regioni.

Lo schema procedimentale individuato per l'assegnazione delle risorse alle regioni nei diversi decreti emessi sino al 2016, infatti, prevedeva come prima fase la assegnazione delle risorse, e collocava in una fase successiva (entro 24 mesi dalla data del trasferimento delle risorse) la verifica degli impegni assunti dalle regioni (le regioni dovevano comunicare al Ministero gli estremi e gli importi degli impegni assunti con atti amministrativi giuridicamente vincolanti riferiti alle risorse trasferite).

Le risorse non impegnate entro il termine previsto potevano essere reimpiegate sulla base di criteri da stabilire d'intesa con il Coordinamento tecnico delle regioni e delle province autonome (tale disposizione è presente nei decreti di ripartizione delle risorse tra le regioni fino all'annualità 2015).

Nel 2017, invece, l'amministrazione modifica il sistema dei trasferimenti delle risorse alle regioni, subordinando l'erogazione delle risorse stesse alla trasmissione da parte delle regioni di una dichiarazione in ordine degli impegni giuridicamente vincolanti corredata di copia dell'atto di assunzione degli impegni riferiti alle risorse da trasferire, nonché di una relazione descrittiva delle attività per le quali è richiesto il finanziamento.

La mancata trasmissione della suindicata documentazione entro il 15 novembre 2019 autorizza il ministero al disimpegno delle risorse non impegnate dalle regioni e alla conseguente restituzione delle stesse al Fondo sociale per occupazione e formazione.

La Direzione generale sta procedendo ad una verifica della presenza della documentazione necessaria per l'erogazione delle risorse, a partire dal 2012.

La Direzione, in particolare, ha proceduto all'invio alle regioni che erano risultate inadempienti di una formale richiesta di fornire gli impegni giuridicamente vincolanti e, in assenza di titoli giustificativi, ha richiesto la restituzione delle risorse non impegnate o la compensazione.

Sulla base della documentazione trasmessa dalle Regioni l'amministrazione ha elaborato una tabella riepilogativa nella quale viene individuato il preciso ammontare degli importi trasferiti ma non utilizzati dalle regioni e per i quali la Direzione generale richiede la restituzione o la compensazione. Il grafico successivo evidenzia l'incidenza dell'impegnato e del non impegnato dalle regioni rispetto al totale trasferito.

**Tabella 9 - Riepilogo importi trasferiti, impegnati e non impegnati**

Importi in euro

REGIONE	COMPLESSIVO TRASFERITO	ANNUALITA' TRASFERITE	TOTALE IMPEGNATO	NON IMPEGNATO	Annotazioni
ABRUZZO	8.766.272,00	2009-2014	8.766.272,00	-	La regione ha inviato un unico atto di impegno di 3.009.740 per gli anni 2013, 2014 ed anche per l'annualità 2015 non ancora erogata. Per il 2014 la regione non ha impegnato una quota di 90.000, che la Dir. Gen. recupererà con l'erogazione dell'annualità 2015. Pertanto, a fronte di 437.068 assegnati ed impegnati la Dir. Gen. erogherà la somma di 347.068.
BASILICATA	2.683.200,00	2009-2015 (no 2014)	2.198.900,00	484.300,00	La Direzione generale ha richiesto Igv per l'annualità 2013 per il residuo non ancora impegnato pari a 277.900 e Igv per l'annualità 2015 per l'importo non ancora impegnato pari a 206.400. Istruttoria in corso.
CALABRIA	5.425.273,00	2009-2014	2.558.599,00	2.866.674,00	Istruttoria in corso per la documentazione acquisita per l'importo richiesto pari a 2.866.674 per le annualità 2012-2013-2014. L'amministrazione ha inviato all'INL richiesta di verifica amministrativo-contabile. In attesa di risposta.
CAMPANIA	12.320.051,00	2009-2013	3.095.093,50	9.224.957,50	In data 11.12.2018 è stata inviata la richiesta di restituzione delle somme non impegnate (dal 2009 al 2013) per 9.224.957,50. Sono stati erogati 4.970.643 (annualità 2009-2010) con il Fondo di rotazione (ora gestito da Anpal), mentre i rimanenti 4.254.314,50 (annualità 2011-2012- 2013) gravano sul Fondo sociale occupazione e formazione. Con nota n. 71 del 7.1.2019 la Direzione generale ha rettificato la percentuale dell'importo complessivo relativa ai due fondi. Non essendo pervenuto comunque alcun riscontro, la Direzione ha inviato ulteriore richiesta di informazioni, con nota n. 313 del 14.1.2019, per conoscere l'allocazione, nel bilancio regionale, delle risorse assegnate dal ministero.
EMILIA ROMAGNA	116.312.885,00	2009-2015	105.543.753,12	10.769.131,88	A seguito dell'istruttoria eseguita la Direzione generale ha richiesto alla regione la restituzione delle risorse non impegnate pari a € 10.769.131,88.
FRIULI VENEZIA GIULIA	28.461.322,00	2009 - 2016	28.461.322,00	-	La Direzione generale ha fatto presente che la regione è in regola fino all'annualità 2016.
LAZIO	39.454.979,00	2009-2014	39.454.979,00	-	Istruttoria conclusa a seguito dell'invio da parte della regione degli atti di impegno giuridicamente vincolanti.

Segue tabella 9 - Riepilogo importi trasferiti, impegnati e non impegnati

Importi in euro

REGIONE	COMPLESSIVO TRASFERITO	ANNUALITA' TRASFERITE	TOTALE IMPEGNATO	NON IMPEGNATO	Annotazioni
LIGURIA	16.926.360,00	2009-2017	16.926.360,00	-	La Direzione generale ha fatto presente che la regione è in regola fino all'annualità 2017.
LOMBARDIA	101.722.815,00	2009-2016	97.922.880,00	3.799.935,00	In regola con tutte le annualità. Trasferite tutte le annualità fino al 2016 compreso; per quest'ultima annualità sono state trasferite, nel giugno 2018, risorse per un importo pari ad 3.799.935 che devono essere impegnate entro giugno 2020.
MARCHE	22.897.517,00	2009-2014	19.380.194,00	3.517.323,00	Istruttoria in corso per il 2014 (3.517.323), per poter quantificare con esattezza l'ammontare delle risorse non impegnate, al fine di consentire alla Dir. generale di procedere alla richiesta di restituzione.
MOLISE	851.400,00	2009-2016	851.400,00	-	Sulla base della documentazione agli atti della Direzione generale, la regione risulta in regola con tutte le annualità. La Direzione generale ha trasferito tutte le annualità fino al 2016, considerato che anche per questo ultimo anno sono state presentate dichiarazioni Igv.
PIEMONTE	71.308.161,00	2009-2015	68.352.687,00	2.955.474,00	L'importo non impegnato si riferisce alle annualità 2014 (1.070.000) e 2015 (1.885.474). La regione ha impegnato interamente le risorse a valere sull'annualità 2016 (non trasferita) per 2.719.548. Quindi tra il 2014 e il 2015 la regione deve ancora impegnare 2.955.474 (non considerando l'eventuale somma impegnata sull'annualità 2016 che la Direzione generale potrebbe portare in compensazione). La Direzione generale ha inviato la richiesta di restituzione delle risorse non impegnate con nota n. 16710 del 13.12.2018. Con nota n. 57925 del 20.12.2018, la regione ha chiesto la fissazione di un nuovo termine "congruo", per la presentazione degli impegni giuridicamente vincolanti.
PUGLIA	18.058.044,00	2009-2013	7.376.907,00	10.681.137,00	L'amministrazione ha erogato risorse fino all'annualità 2013. La regione non ha impegnato le risorse relative alle annualità 2011, 2012 e 2013. La Direzione generale ha inviato alla regione la richiesta di dichiarazioni Igv e successivamente ha richiesto la restituzione delle risorse non impegnate con nota n. 16582 del 11.12.2018. Alla data del 15 gennaio 2019 alla Direzione generale non risulta pervenuta alcuna risposta da parte della regione.
SARDEGNA	6.044.993,00	2009-2013	3.443.980,08	2.601.012,92	All'esito dell'istruttoria effettuata dalla Direzione generale, l'importo non impegnato dalla regione è pari a 2.601.012,92. Alla data del 15 gennaio 2019 non è pervenuta nessuna risposta da parte della regione in ordine alla richiesta di restituzione.
SICILIA	17.643.938,00	2009-2014	13.182.515,40	4.461.422,60	L'importo di 4.461.422,60 si riferisce all'importo non impegnato per le erogazioni effettuate negli anni 2013 e 2014. Istruttoria in corso per la definizione esatta dell'importo non impegnato.
TOSCANA	38.225.302,00	2009-2014	38.225.302,00	-	L'esito dell'istruttoria effettuata dalla Direzione generale non presenta criticità.

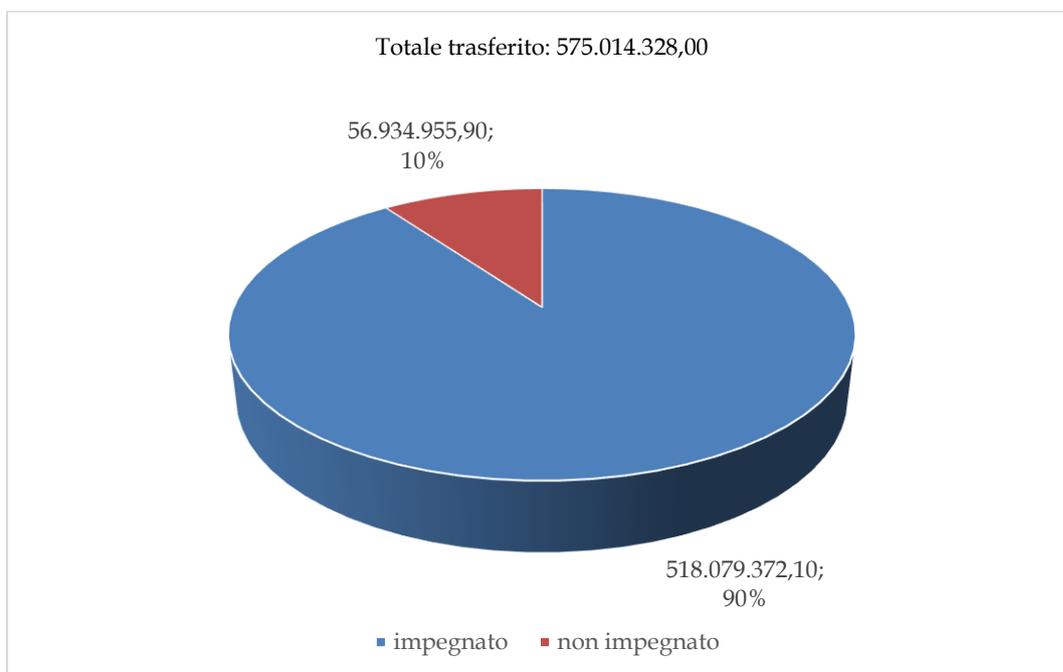
**Segue tabella 9 - Riepilogo importi trasferiti, impegnati e non impegnati**

Importi in euro

REGIONE	COMPLESSIVO TRASFERITO	ANNUALITA' TRASFERITE	TOTALE IMPEGNATO	NON IMPEGNATO	Annotazioni
UMBRIA	11.047.257,00	2009-2014	7.669.603,00	3.377.654,00	L'importo si riferisce alle annualità 2013 e 2014 i cui impegni non risultano comunicati nonostante siano scaduti i termini rispettivamente al 31.10.2016 e al 17.11.2017. L'amministrazione ha richiesto la restituzione delle risorse non impegnate, per le annualità 2013-2014, con nota del 11.12.2018, prot. n. 16588. Istruttoria in corso per la definizione delle risorse non impegnate da restituire.
VALLE D'AOSTA	3.199.200,00	2009-2015	3.199.200,00	-	L'esito dell'istruttoria effettuata dalla Direzione generale non presenta criticità.
VENETO	53.665.359,00	2009-2014	51.469.425,00	2.195.934,00	L'importo indicato si riferisce all'annualità 2013, a fronte di risorse trasferite pari a 8.832.334. La Direzione generale, con nota n. 16578 dell'11.12.2018, ha lasciato alla regione la facoltà di scegliere tra la restituzione delle risorse non impegnate e la compensazione delle stesse con le risorse impegnate, ma non ancora erogate. Al 15 gennaio 2019 non risulta pervenuta alcuna risposta da parte della regione.
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>575.014.328,00</b>		<b>518.079.372,10</b>	<b>56.934.955,90</b>	

Fonte: Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

**Grafico n. 1 - Incidenza dell'impegnato e del non impegnato sul totale trasferito**



Fonte: Corte dei conti.

Importi in euro

Da quanto sopra rappresentato emerge una situazione di rilevante criticità in ordine al sistema dei trasferimenti alle regioni di risorse destinate al finanziamento dei contratti di apprendistato.

Secondo i dati forniti dalla Direzione generale ed esposti nella tabella e nel grafico sopra riportati, sul totale delle risorse trasferite ammontanti a euro 575.014.328 la somma di 56.934.955,90 euro, pari al 10 per cento, non risulta ancora utilizzata da alcune regioni.

La Direzione generale, con riferimento in particolare alle richieste alle regioni inadempienti di provvedere alla restituzione delle somme trasferite ma non ancora utilizzate, ha comunicato l'esito dell'incontro richiesto dal Coordinamento delle regioni, tenutosi il 27 febbraio 2019 presso il Ministero. Il Coordinamento e la maggior parte dei rappresentanti regionali presenti all'incontro hanno imputato ai vincoli dettati dalla normativa contabile e all'avanzo di bilancio vincolato la difficoltà ad impegnare le risorse entro i termini prescritti. Da qui la richiesta da parte delle Regioni stesse di ottenere un periodo congruo per poter completare i processi di spesa in corso.

Il ministero, rispetto a tale richiesta, essendo trascorsi già da tempo i termini previsti nel decreto ministeriale di presentazione degli impegni giuridicamente vincolanti, ha rappresentato la necessità di individuare una modalità di recupero certo delle risorse. In linea con quanto sopra, è stato deciso di procedere ad un "congelamento" delle risorse che saranno assegnate a partire dal 2018, sulle tre linee di finanziamento alle Regioni, formazione nell'ambito dell'apprendistato, istruzione e formazione professionale e sistema duale, fino alla presentazione degli impegni giuridicamente vincolanti per l'intero ammontare non impegnato individuato per ogni Regione.

Secondo la Direzione generale, tale scelta rappresenta una concreta possibilità per sanare la situazione sui mancati impegni pregressi nel breve - medio periodo. Nello specifico la Direzione generale emanerà singoli decreti di assegnazione delle risorse per le regioni non in regola, con cui si provvederà a compensare le risorse assegnate per il 2018 sulle tre linee di finanziamento, con quanto dovuto per le annualità precedenti sull'apprendistato. Nei suddetti decreti sarà inserita una condizione in

base alla quale il trasferimento delle risorse relative all'annualità 2018, avverrà solo a seguito di presentazione di dichiarazioni di impegni giuridicamente vincolanti per un importo pari al totale non impegnato a valere sulle annualità precedenti<sup>12</sup>.

La Direzione generale, nel quadro delle misure adottate per far fronte alle criticità segnalate, dovrà riferire sugli esiti definitivi delle iniziative avviate e in corso di espletamento.

Allo scopo di monitorare l'avanzamento delle attività formative nell'esercizio dell'apprendistato, il ministero in collaborazione con l'Inapp predispone un documento di monitoraggio nazionale, sulla base dei rapporti annuali di attuazione regionali.

La trasmissione dei rapporti di monitoraggio da parte delle regioni, secondo i termini e i criteri previsti, costituisce condizione ai fini dei trasferimenti di risorse relativi alle annualità successive.

Posto quanto sopra, si rileva che nel XVII<sup>13</sup> rapporto di monitoraggio sull'apprendistato pubblicato a febbraio 2018 con un testo che risulta chiuso a ottobre 2017, viene evidenziato come l'analisi del finanziamento dei sistemi regionali di formazione per l'apprendistato indichi per il 2015 un impegno di risorse complessive (proprie, nazionali e europee) da parte delle amministrazioni regionali/provinciali pari a circa 90 milioni di euro con un decremento pari al 7,8 per cento rispetto al 2014. In particolare, la situazione più critica riguarda il centro Italia e il Mezzogiorno dove si registra nel 2015 un decremento delle risorse complessive impegnate per l'apprendistato rispetto al 2014 rispetto alla media nazionale pari, rispettivamente, al 33 per cento e al 52,3 per cento. Di seguito si

---

<sup>12</sup> Al riguardo si fa presente che la competente Direzione generale in data 4 giugno 2019 ha comunicato a questa Sezione di aver provveduto all'inoltro agli organi di controllo del decreto direttoriale n. 5 del 3 giugno 2019, di ripartizione tra Regioni e Province autonome delle risorse relative all'annualità 2018, per il finanziamento della formazione nell'esercizio dell'apprendistato. In detto decreto è previsto il congelamento dell'erogazione delle risorse assegnate per quelle regioni inadempienti con la presentazione degli impegni giuridicamente vincolanti per gli anni pregressi. Analoghe disposizioni sono state inserite nei decreti di ripartizione delle risorse per l'anno 2018 per le altre due linee di finanziamento (istruzione e formazione professionale e sistema duale).

<sup>13</sup> Il XVII rapporto di monitoraggio sull'apprendistato realizzato da Inapp e Inps ricostruisce il quadro dell'andamento dell'occupazione in apprendistato, avvalendosi dei dati amministrativi Inps che riguardano il triennio 2014-2016. Il volume fornisce un'analisi dell'offerta di formazione pubblica e delle risorse impegnate e spese dalle regioni e province autonome nel corso del 2015, ultima annualità disponibile dei dati forniti dalle amministrazioni regionali.

riporta la tabella contenuta nel XVII rapporto di monitoraggio che illustra i dati sopra riportati.

**Tabella 10 - Risorse impegnate dalle Regioni e Province Autonome per la formazione in apprendistato, anni 2014 e 2015- valori assoluti e variazioni %** Importi in euro

Ripartizione geografica	Risorse finanziarie in v.a.		Risorse finanziarie Variaz % su anno precedente
	2014	2015	2015
Nord	64.390.875,33	70.856.643,98	10,0
(Nord-Ovest)*	25.080.410,61	31.144.545,20	24,2
(Nord-Est)*	39.310.464,72	39.712.098,78	1,0
Centro	17.281.836,14	11.577.913,26	-33,0
Mezzogiorno	15.937.307,18	7.603.177,81	-52,3
<b>Italia</b>	<b>97.610.018,65</b>	<b>90.037.735,05</b>	<b>-7,8</b>

Fonte: XVII rapporto di monitoraggio sull'apprendistato.

\*Valori parziali compresi nel dato complessivo del Nord.

La tendenza sopra illustrata è confermata nello stesso XVII rapporto di monitoraggio sull'apprendistato, laddove in una successiva tabella viene evidenziato, nel 2015, il maggiore impiego da parte delle Amministrazioni regionali/provinciali delle risorse nazionali (75,1%), che però si riduce di due punti percentuali rispetto al 2014. Di seguito si riporta la tabella sopra richiamata.

**Tabella 11 - Provenienza delle risorse impegnate per l'apprendistato - Composizione % anni 2014-2015**

Ripartizione geografica	2014				2015			
	Risorse proprie	Risorse nazionali	Risorse POR	Totale %	Risorse proprie	Risorse nazionali	Risorse POR	Totale %
Nord	23,3	73,5	3,3	100	17,4	77,0	5,6	100
Nord-Ovest	0,0	91,9	8,1	100	0,0	99,0	1,0	100
Nord-Est	38,1	61,7	0,2	100	31,0	59,7	9,3	100
Centro	0,6	99,4	0,0	100	38,7	61,3	0,0	100
Mezzogiorno	0,0	67,5	32,5	100	0,0	78,8	21,2	100
<b>Italia</b>	<b>15,3</b>	<b>77,0</b>	<b>7,7</b>	<b>100</b>	<b>18,7</b>	<b>75,1</b>	<b>6,2</b>	<b>100</b>

Fonte: XVII rapporto di monitoraggio sull'apprendistato.

### 3. Trasferimenti all’Inps

La Direzione generale per le politiche previdenziali e assicurative ha relazionato in ordine alla gestione del capitolo 4364 PG 06 dello stato di previsione della spesa del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, denominato “Agevolazioni contributive, sotto-contribuzioni ed esoneri”.

La competenza della Direzione generale attiene ai trasferimenti all’Inps a valere sul suddetto capitolo nell’ambito del quale sono inseriti gli oneri sostenuti per i contratti di apprendistato, riferiti sostanzialmente agli sgravi contributivi riconosciuti dalla legge ai datori di lavoro per tale tipologia contrattuale.

L'art. 37 della l. 9 marzo 1989, n. 88, nell'istituire la "Gestione degli interventi assistenziali e del sostegno alle gestioni previdenziali", presso l'Inps, ha stabilito che il finanziamento di tale gestione è a carico del bilancio dello Stato.

Il citato art. 37, al c. 3, lett. d), prevede espressamente che siano posti a carico di tale gestione "gli oneri derivanti dalle agevolazioni contributive disposte per legge in favore di particolari categorie, settori o territori ivi compresi i contratti di formazione-lavoro, di solidarietà e l'apprendistato e gli oneri relativi a trattamenti di famiglia per i quali è previsto per legge il concorso dello Stato o a trattamenti di integrazione salariale straordinaria e a trattamenti speciali di disoccupazione di cui alle leggi 5 novembre 1968, n. 1115, 6 agosto 1975, n. 427, e successive modificazioni ed integrazioni, o ad ogni altro trattamento similare posto per legge a carico dello Stato".

Il c. 5 del medesimo articolo prevede, poi, che "L'importo dei trasferimenti da parte dello Stato ai fini della progressiva assunzione degli oneri di cui alla lettera d) è stabilito annualmente con la legge finanziaria".

Nei limiti delle risorse annualmente appostate dalla legge di bilancio, il citato capitolo 4364 - PG 06, riguarda gli oneri sostenuti per i contratti di apprendistato relativi alle seguenti leggi<sup>14</sup>:

a) alla l. n. 92/2012 recante "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita", art. 1, c. 16, "Disposizioni generali, tipologie

---

<sup>14</sup> Nell’esercizio finanziario 2018 il PG 06 del cap. 4364 comprende anche le risorse relative alla l. 27 dicembre 2017, n. 205. Art. 1, c. 136 (Accordo di ricollocazione), per 4,4, ml. non riferite all’apprendistato.

contrattuali e disciplina in tema di flessibilità in uscita e tutele del lavoratore";

b) alla l. n. 183/2011 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2012)", art. 22, c. 1, punto 1, "Apprendistato, contratto di inserimento donne, part time, telelavoro, incentivi fiscali e contributivi";

c) alla l. n. 296/2006 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)", art. 1, c. 773, " Rideterminazione aliquote contributive dovute da datori lavoro di apprendisti artigiani e non".

Relativamente alle modalità di trasferimento delle risorse, la Direzione generale chiarisce di svolgere preliminarmente una attenta analisi delle norme di autorizzazione della spesa e di effettuare, altresì, il monitoraggio dell'andamento degli oneri richiesti dall'Inps al fine dei trasferimenti di risorse finanziarie.

A ciò soccorre la previsione normativa introdotta ai sensi dell'art. 6<sup>15</sup>, cc. 10, 11 e 12<sup>16</sup>, del d.l. 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla l. 7 agosto 2012, n. 135, che ha disposto la elaborazione di un apposito cronoprogramma laddove, nei commi citati, prevede, ancorché in via sperimentale, la predisposizione di un apposito piano finanziario pluriennale sulla base del quale vanno ordinate e pagate le spese.

La Direzione generale fa presente che, anche a seguito degli indirizzi normativi, è stata modulata una vera e propria procedimentalizzazione delle attività relative ai trasferimenti delle risorse, che ha preso avvio con lo svolgimento di periodiche riunioni tecniche, già dal 2014 tenutesi con il Nucleo analisi e valutazione spesa e poi calendarizzate con il Mef-Igb e l'Ucb presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

L'amministrazione riferisce che è stato elaborato una sorta di ulteriore cronoprogramma, finalizzato ad ottimizzare le procedure di analisi, verifica e liquidazione dei trasferimenti, dando evidenza alle varie fasi del processo per la corretta e razionale allocazione delle risorse stanziata dal legislatore.

La Direzione generale persegue detto obiettivo primario, nell'ambito della sostenibilità finanziaria del sistema previdenziale, cui è espressamente preposta.

---

<sup>15</sup> "Art. 6. Rafforzamento della funzione statistica e del monitoraggio dei conti pubblici".

<sup>16</sup> Commi abrogati a decorrere dal 1° gennaio 2019 dall'art. 5 del d.lgs. 16/03/2018, n. 29.

La Direzione generale rileva che la descritta attività, unitamente alla predisposizione d'intesa con il Mef del cronoprogramma dei trasferimenti, consente un miglioramento dei flussi informativi, una capillare verifica della rendicontazione degli oneri sostenuti dagli enti previdenziali pubblici, una maggiore correttezza dei trasferimenti, una riduzione dell'accumulo dei residui passivi, nonché la puntuale redazione del piano finanziario dei pagamenti.

Al riguardo, segnala che la riunione tecnica, svoltasi in data 4 febbraio 2015 con il Mef-Ucb e l'Inps, ha consentito di definire la metodologia dei trasferimenti, anche determinandone l'ammontare e la calendarizzazione dell'emissione dei relativi mandati, sia sulla base della documentazione e delle richieste degli istituti interessati che della tendenza relativa all'andamento storico degli oneri sostenuti dagli istituti stessi negli esercizi dal 2010 al 2015.

Al fine di poter effettuare i trasferimenti di competenza nel corso di ciascun esercizio finanziario, la Direzione generale procede prima al trasferimento delle somme per le quali il legislatore ha valutato, già nella fase di predisposizione dello stanziamento, l'entità dell'onere da porre a carico del bilancio dello Stato.

Dopo avere verificato l'andamento storico di quanto sostenuto dall'Inps negli ultimi cinque esercizi ed acquisito ed analizzato il quadro di sintesi del fabbisogno dell'esercizio interessato, la Direzione generale procede all'emissione di prudenziali acconti sullo stanziamento dell'esercizio stesso.

Acquisito il rendiconto dell'esercizio finanziario chiuso al 31 dicembre dell'anno precedente, la Direzione generale procede quindi al trasferimento a titolo di rimborso degli oneri sostenuti, entro il tetto dell'importo impegnato nell'esercizio precedente, mediante l'emissione di pagamenti in conto residui.

In caso di intervenuta perenzione amministrativa di importi impegnati a valere su pregressi esercizi finanziari, la Direzione generale provvede alla richiesta di reinscrizione dei fondi al fine di poter effettuare il trasferimento sulla base della idonea documentazione contabile esibita dall'istituto.

La verifica della documentazione trasmessa dall'Inps si realizza mediante il controllo della correttezza formale di tali istanze, in rispondenza ai documenti di bilancio di esercizio nonché verificando che l'ammontare complessivo sia contenuto

entro il tetto dell'importo stanziato per quella specifica disposizione normativa, negli esercizi di riferimento.

La Direzione generale accerta, altresì, che il documento contabile sia corredato della delibera di approvazione da parte del Consiglio di indirizzo e vigilanza e della relazione del Collegio dei Sindaci dell'istituto.

La Direzione generale ha fatto presente che per il rimborso all'Inps degli oneri previsti in relazione alle disposizioni normative di cui al citato art. 37, c. 3, lett. d), della l. n. 88/1989, ha proceduto, secondo la seguente calendarizzazione:

- per l'esercizio 2014, prima è stato versato un acconto prudenziale di circa 468 ml., quindi, una volta acquisito il consuntivo, è stato trasferito l'importo di 200 ml. a saldo dell'impegno preso nell'esercizio 2013. A chiusura di esercizio è stata impegnata l'intera competenza ancora disponibile, pari a 659 ml.;
- nell'esercizio 2015, successivamente all'emissione prudenziale di ordini di pagamento per complessivi 829 ml., a seguito della richiesta avanzata dall'Inps con nota prot. 8946 del 9 ottobre 2015, è stato trasferito l'importo di 659 ml. già impegnato nel 2014. A chiusura di esercizio è stata impegnata l'intera competenza ancora disponibile e pari a 659 ml.;
- nell'esercizio finanziario 2016, solo dopo aver provveduto a rilevare l'andamento storico degli oneri sostenuti dall'Inps negli esercizi dal 2010 al 2015, nonché dopo aver acquisito ed analizzato il quadro di sintesi del fabbisogno Inps 2016, coerentemente con le determinazioni di cui alla citata riunione del 4 febbraio 2015, in ossequio a criteri di prudenza, la Direzione generale ha emesso mandati, per il trasferimento, a titolo di acconto, per l'importo di 1.307.051.295. L'Inps, con nota prot. 10348 del 3 novembre 2016, ha richiesto il rimborso degli oneri sostenuti nel 2015 per complessivi 1.839 ml. a valere sia sul PG 06, sia in parte sul PG 07. A tal proposito la Direzione generale segnala che, dato l'estremo ritardo per l'approvazione del bilancio consuntivo Inps 2015, nel corso del 2016, in assenza del citato documento di rendiconto, non ha ritenuto di poter provvedere al trasferimento delle risorse impegnate a chiusura dell'esercizio finanziario 2015. Sempre nel 2016, come per gli esercizi precedenti, ha proceduto ad impegnare le risorse residue sul capitolo in argomento sul PG 06 pari a 290 ml. e successivamente al loro trasferimento;

- nell'esercizio finanziario 2017, dopo aver provveduto a rilevare l'andamento storico degli oneri sostenuti dall'Inps negli esercizi dal 2010 al 2016, la Direzione generale ha trasferito risorse per 1.112.200,00. A seguito, poi, della richiesta avanzata dall'Inps con nota n. n. 45018 del 31/10/2017 che evidenziava oneri sostenuti nel 2016 per complessivi 1.821.822.041,82 a valere sia sul PG 06, sia in parte sul PG 07, è stato trasferito l'importo di 290 ml., già impegnato nel 2016. A chiusura di esercizio è stata impegnata l'intera competenza ancora disponibile e pari a 676.851.295,00.

- con riferimento all'esercizio finanziario 2018, la Direzione generale segnala che sulla base dell'articolo 3, comma 12-bis, del decreto legge n. 323/1996, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 425/1996 e successive modificazioni<sup>17</sup>, con decreto direttoriale del 19 marzo 2018 è stato approvato il fabbisogno di cassa per il 2018 di cui alla determinazione direttoriale Inps n. 4/2018 e con successivo decreto direttoriale del 5 luglio 2018 è stato approvato l'aggiornamento del fabbisogno adottato con determinazione direttoriale Inps n. 70/2018. La Direzione generale evidenzia che la nuova formulazione dell'ultimo periodo del comma 12 dell'articolo 3 del d. l. n. 323/1996, convertito, con modificazioni, dalla l. n. 425/1996<sup>18</sup>, ha consentito di predisporre trasferimenti di risorse necessarie a garantire la correntezza delle attività dell'Inps derogando al criterio della trimestralità per quote costanti. Pertanto, sulla base del fabbisogno di cassa Inps, dell'andamento degli oneri sostenuti dall'Istituto negli anni precedenti, nel corso dell'esercizio finanziario 2018 la Direzione generale ha provveduto a trasferite, a titolo di acconto, risorse pari ad euro 1.538.051.295,00. Inoltre, in esito alla nota Inps n. 35701 dell'11/10/2018, che evidenziava oneri sostenuti per il 2017 pari a un totale di 1.978.325.744,33 euro a valere sia sul PG 06, sia in parte sul PG 07, la stessa Direzione generale ha trasferito

---

<sup>17</sup> "12-bis. Limitatamente agli oneri di cui all'articolo 37, comma 3, lett. c), della legge 9 marzo 1989, n. 88 e all'articolo 2, comma 4, lett. a), della legge 12 novembre 2011, n. 183, l'assunzione di impegni sui capitoli del bilancio dello Stato relativa alle erogazioni a favore dell'INPS è autorizzata sulla base del fabbisogno di cassa dell'ente approvato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali. A tal fine, l'INPS presenta, entro il mese di gennaio di ogni anno, il fabbisogno annuale con evidenza delle esigenze mensili e il successivo aggiornamento non oltre il mese di giugno."

<sup>18</sup> "In relazione alle effettive e documentate esigenze di fabbisogno, indicate sul piano finanziario dei pagamenti del pertinente capitolo di bilancio dalla amministrazione titolare del centro di spesa, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, su richiesta dell'amministrazione competente, ferma restando la cadenza trimestrale, può assentire l'assunzione di impegni di importo differente per ciascun trimestre. L'erogazione è effettuata entro il decimo giorno dall'inizio del trimestre di riferimento."

l'importo di 111.576.735,66. A chiusura dell'esercizio è stata impegnata l'intera competenza disponibile pari a 117 ml.

## CAPITOLO III QUADRO FINANZIARIO

*Sommario:* 1. Risorse allocate sul capitolo 2230 PG 02. - 2. Risorse allocate sul capitolo 4364 PG 06.

### 1. Risorse allocate sul capitolo 2230 PG 02

La tabella seguente indica i dati contabili relativi al capitolo 2230 - Fondo sociale per occupazione e formazione - ripartiti per le annualità 2014, 2015, 2016 e 2017, tenuto conto delle peculiari modalità di gestione del Fondo in base alle quali le somme non impegnate in ciascun esercizio finanziario possono esserlo in quello successivo<sup>19</sup>.

Le risorse relative ai decreti di riparto per le annualità dal 2014 al 2017 sono state solo in parte trasferite alle amministrazioni regionali.

**Tabella 12 - Dati contabili relativi al cap. 2230 PG 02 - apprendistato** Importi in euro

Anni di riferimento delle risorse	Assegnazioni	Ripartizione	Anno di impegno	Impegni	Trasferimenti	Risorse da trasferire
2014	100.000.000	100.000.000	2015	95.616.407*	88.463.199*	7.153.208*
2015	40.000.000	40.000.000	2016	37.958.979*	22.899.109*	15.059.870*
2016	25.000.000	25.000.000	2017	23.800.208*	5.719.387	18.080.821*
2017	15.000.000	15.000.000	2018	14.448.315*	453.167**	13.995.148

Fonte: Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

\*Al netto delle quote destinate alle Province autonome.

\*\*In fase di pagamento.

Nella tabella che segue sono esposti i dati relativi ai pagamenti effettuati, negli esercizi finanziari dal 2014 al 2018 e per i primi tre mesi del 2019, a valere sulle risorse allocate sul capitolo 2230 PG 02.

<sup>19</sup> Art. 1, c. 8, d.l. n. 148/1993, convertito, con modificazioni, dalla l. n. 236/1993.

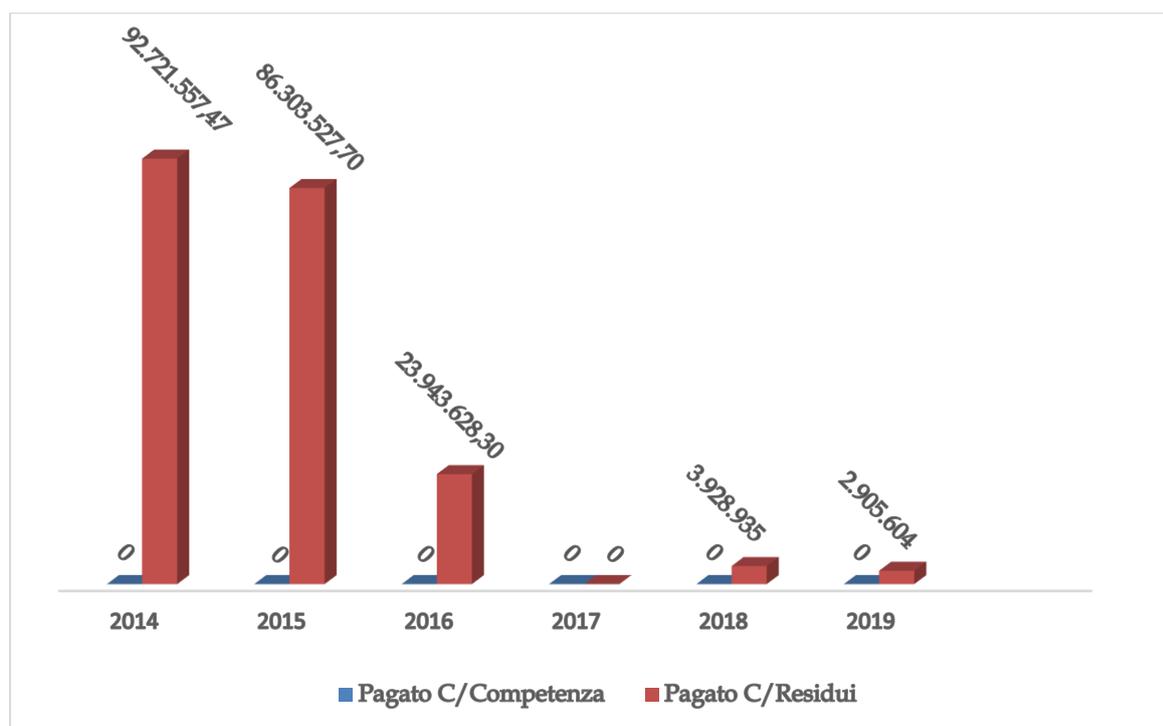
**Tabella n. 13 - Pagamenti effettuati sul capitolo 2230 PG 02 - apprendistato** Importi in euro

Esercizio finanziario	Imputazione (c/c-c/r)	Anno al quale si riferisce il pagamento	Totale pagato
2014	Competenza	2013	-
	Residui		92.721.557,47
2015	Competenza	2014	-
	Residui		86.303.527,70
2016	Competenza	-	-
	Residui	2014	2.159.671,30
		2015	21.783.957,00
2017	Competenza	-	-
	Residui		-
2018	Competenza	2016	-
	Residui		3.928.935,00
2019	Competenza	-	-
	Residui	2015	1.115.152,00
		2016	1.790.452,00
<b>Totale</b>			<b>209.803.252,47</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dall'amministrazione.

I grafici seguenti evidenziano i pagamenti effettuati sul capitolo 2230 PG 02 per gli anni dal 2014 al 2018 e per i primi tre mesi del 2019, nonché per ciascuno dei suddetti periodi, in relazione al riparto delle risorse e all'impegno precedentemente effettuati, tenuto conto delle peculiari modalità di gestione del Fondo sopra specificate.

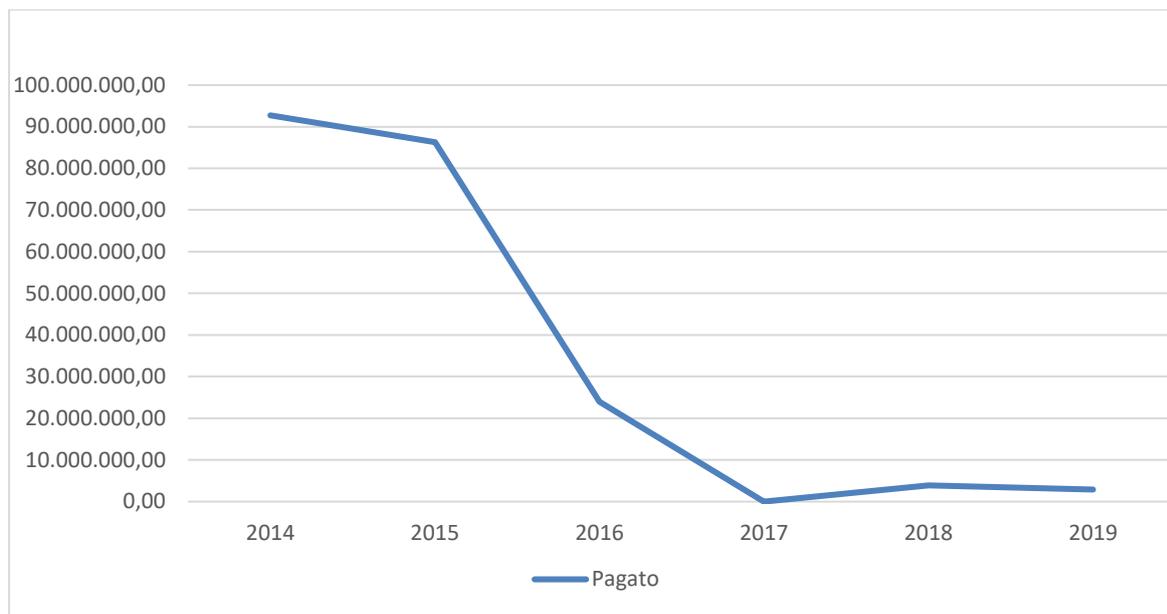
**Grafico n. 2 - Pagamenti capitolo 2230 PG 02 - apprendistato**



Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dall'amministrazione.

Importi in euro

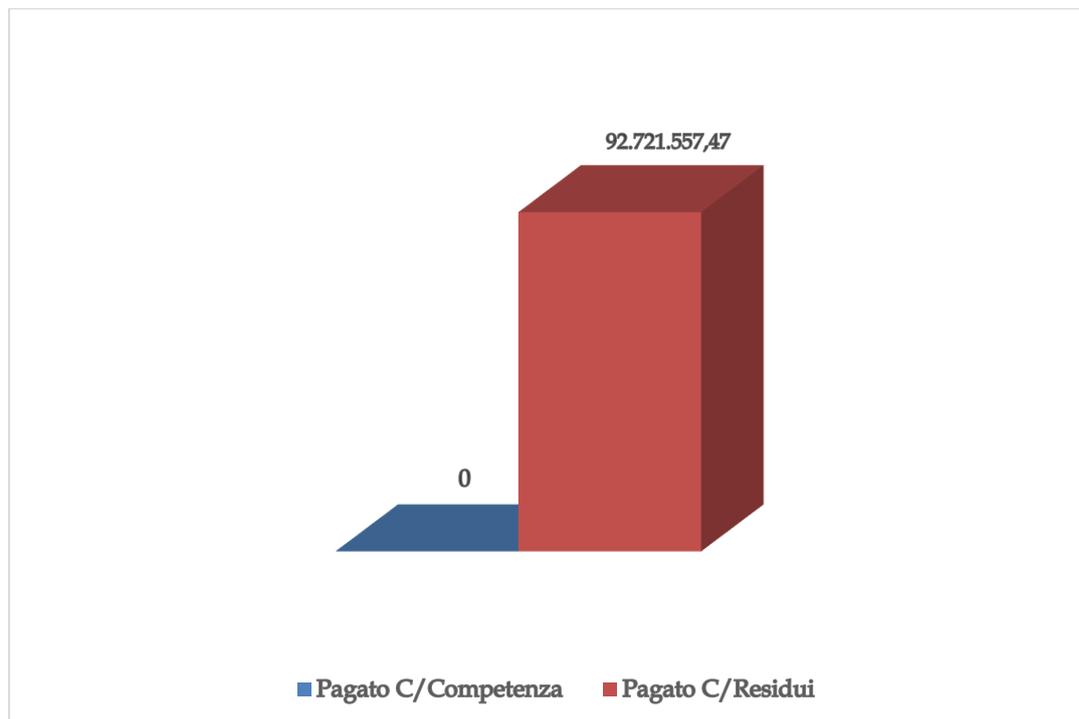
**Grafico n. 3 -Andamento pagamenti capitolo 2230 PG 02 - apprendistato**



Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dall'amministrazione.

Importi in euro

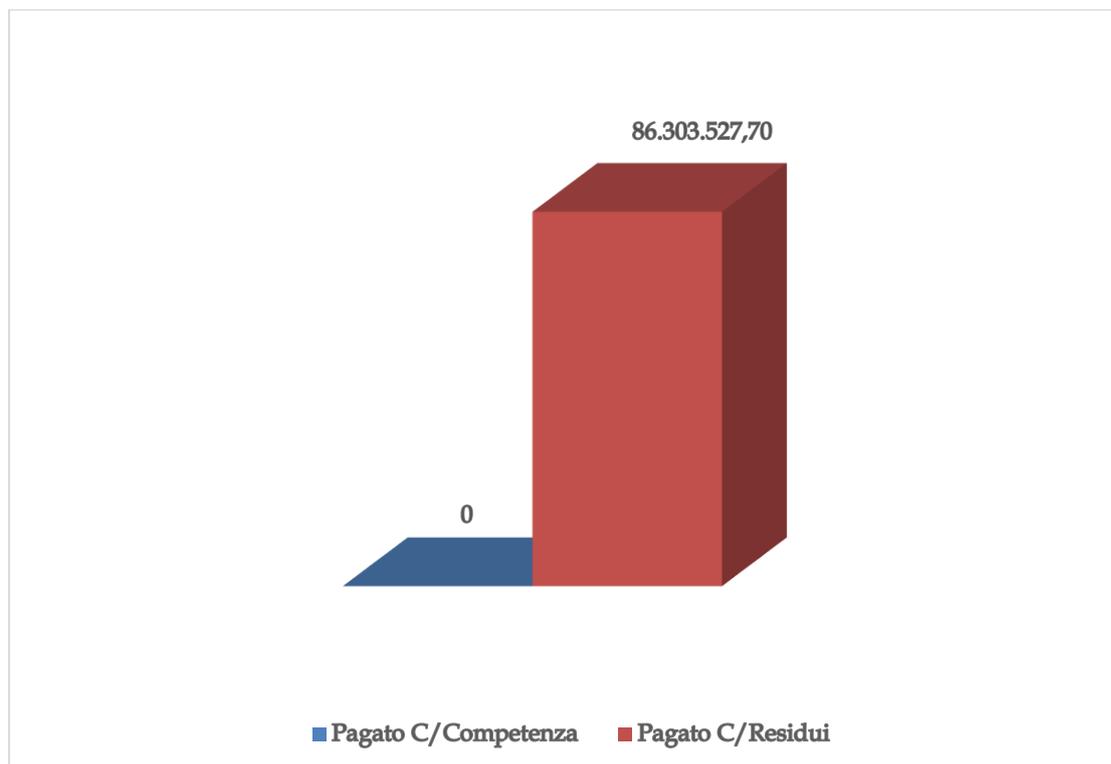
**Grafico n. 4 - Pagamenti anno 2014 capitolo 2230 PG 02 - apprendistato 2013**



Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dall'amministrazione.

Importi in euro

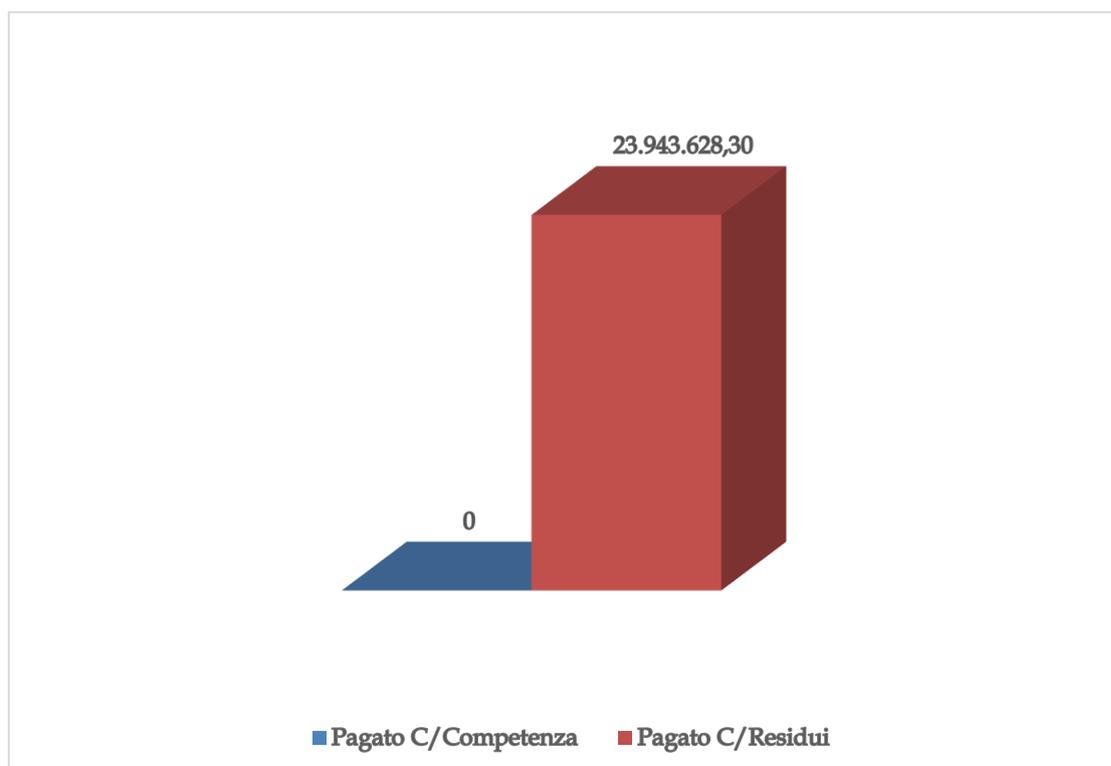
**Grafico n. 5 - Pagamenti anno 2015 capitolo 2230 PG 02 - apprendistato 2014**



Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dall'amministrazione.

Importi in euro

**Grafico n. 6 - Pagamenti anno 2016 capitolo 2230 PG 02 - apprendistato 2014 e 2015\***

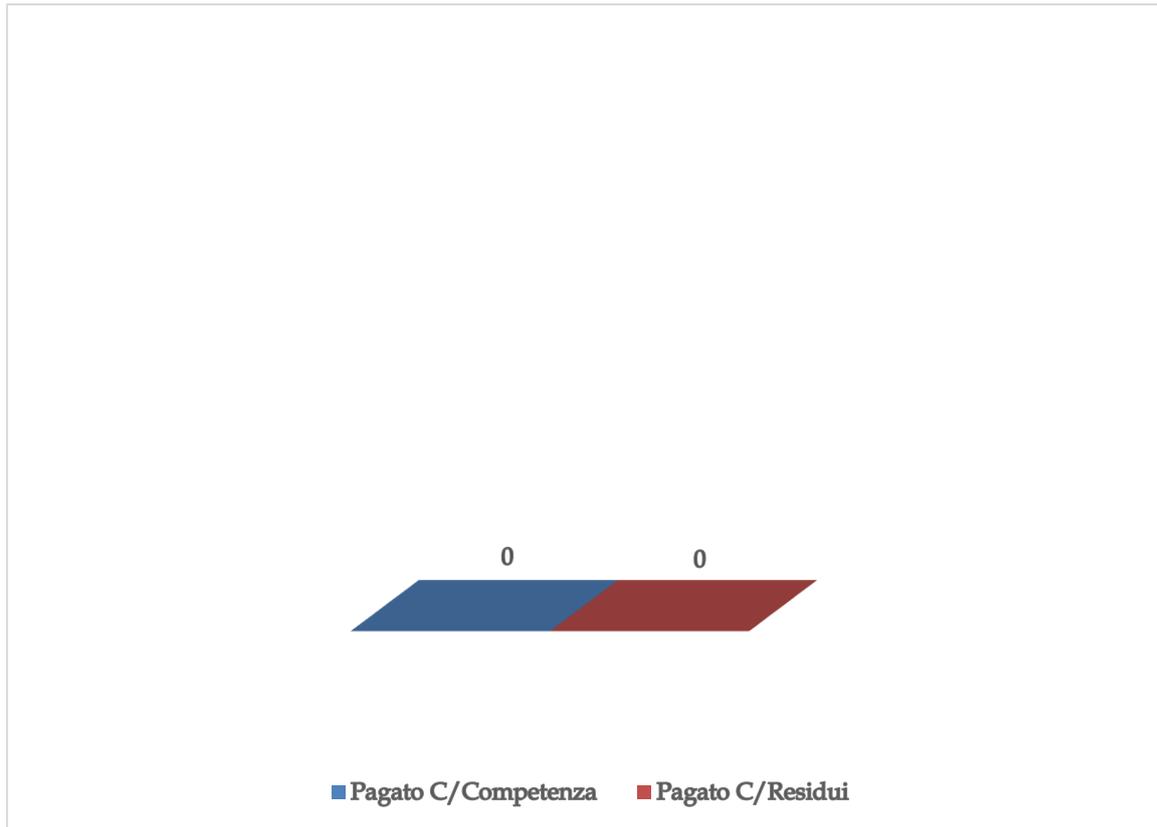


Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dall'amministrazione.

Importi in euro

\* 2.159.671,30 apprendistato 2014 e 21.783.957 apprendistato 2015

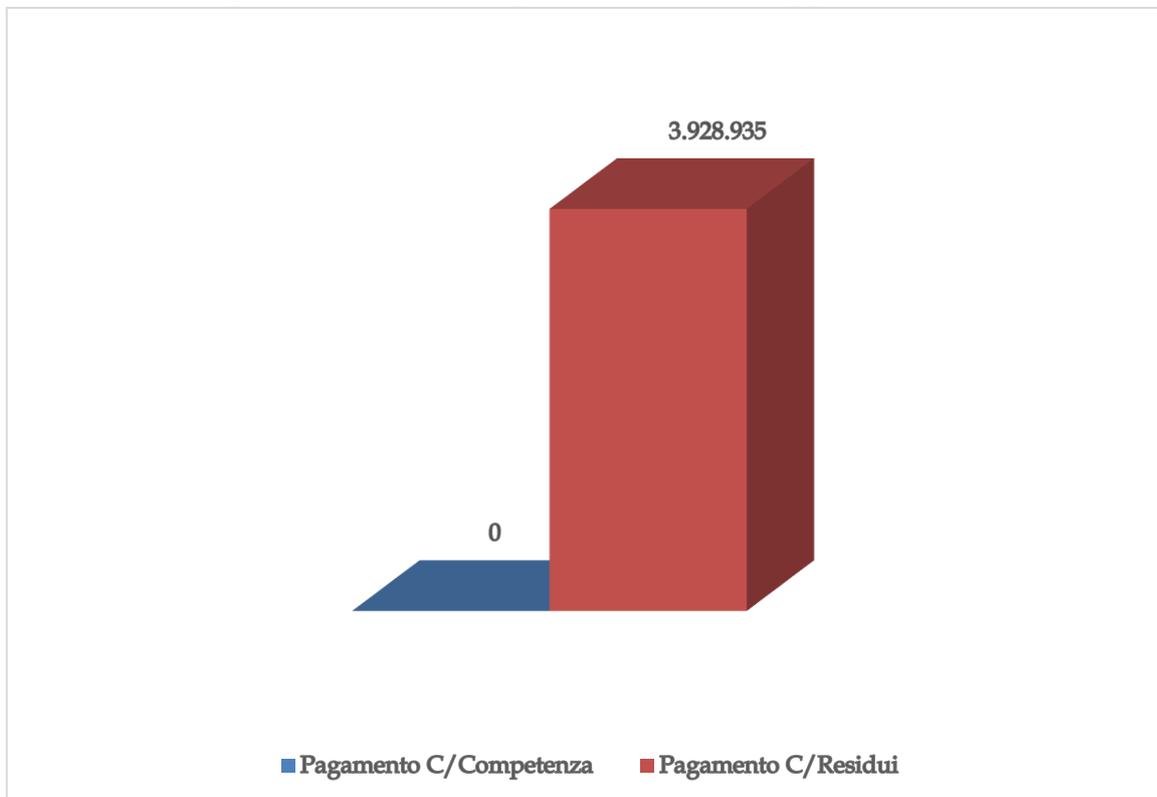
**Grafico n. 7 - Pagamenti anno 2017 capitolo 2230 PG 02 - apprendistato**



Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dall'amministrazione.

Importi in euro

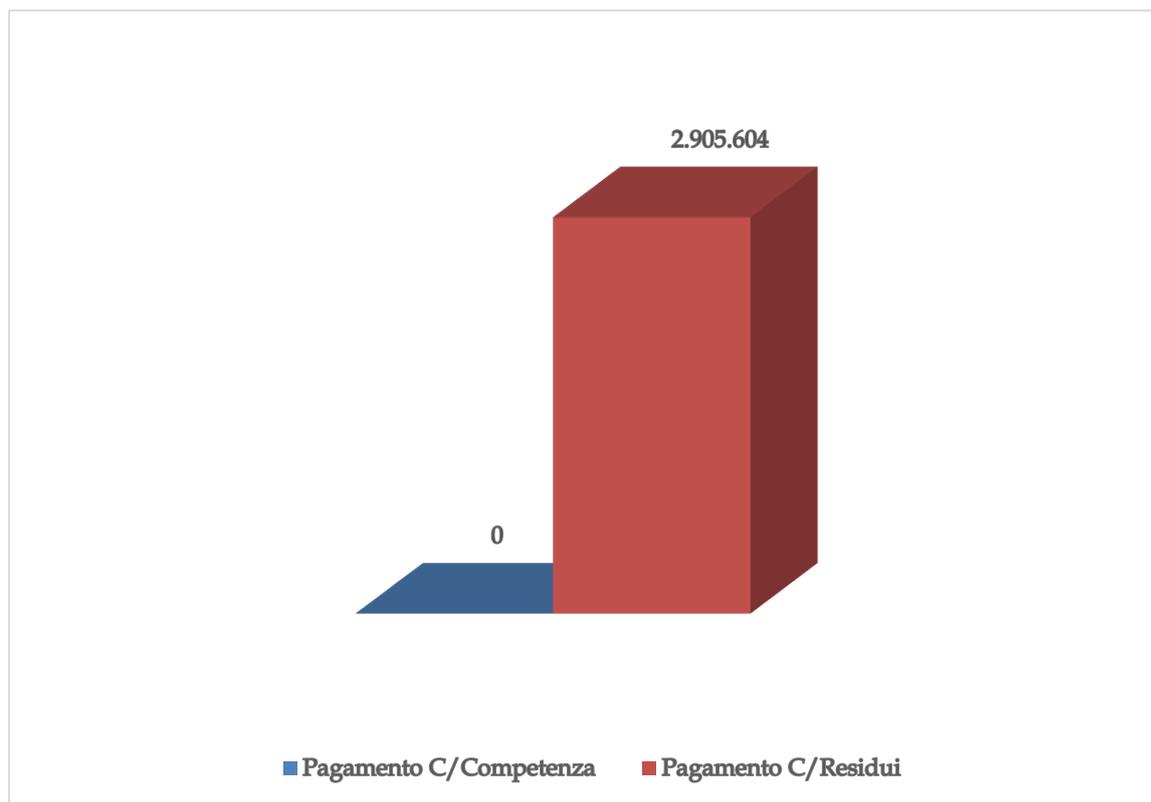
**Grafico n. 8 - Pagamenti anno 2018 capitolo 2230 PG 02 - apprendistato 2016**



Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dall'amministrazione.

Importi in euro

### Grafico n. 9 - Pagamenti anno 2019 capitolo 2230 PG 02 - apprendistato 2015 e 2016\*



Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dall'amministrazione.

Importi in euro

\* 1.115.152 apprendistato 2015 e 1.790.452 apprendistato 2016

Si rileva che nel corso degli esercizi finanziari in esame, per gli interventi in materia di apprendistato a valere sul cap. 2230, PG 02, non sono stati effettuati pagamenti in conto competenza, sintomo di una gestione che risente in maniera evidente delle problematiche sopra esposte relative al mancato, tempestivo utilizzo da parte delle regioni delle risorse trasferite.

Sul punto si riportano le osservazioni formulate da questa Corte - Sezioni riunite nella relazione sul rendiconto generale dello Stato 2017.

La quasi totalità dei residui di stanziamento nello stato di previsione della spesa del Ministero del lavoro e delle politiche sociali (pari a circa 394 milioni) deriva dal capitolo 2230, relativo al Fondo sociale per occupazione e formazione, in particolare dal piano gestionale 1 (ammortizzatori in deroga) e dal piano gestionale 2 (obbligo formativo e apprendistato). Per il Fondo sociale per occupazione e formazione, in particolare, l'art. 1, comma 8, del decreto legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 luglio 1993, n. 236, ha previsto una deroga alle regole

generali di conservazione dei residui ed ha stabilito che “le somme non impegnate in ciascun esercizio finanziario possono esserlo in quello successivo”.

In tale relazione è stato evidenziato come il capitolo in esame presenti un rilevante ammontare di residui passivi mantenuti in bilancio al termine dell’esercizio, conseguente ai ritardi nella rendicontazione da parte degli enti destinatari che viene effettuata negli anni successivi rispetto a quelli degli esercizi in cui vengono assunti gli impegni.

La Sezioni riunite hanno sottolineato l’opportunità di una revisione del dimensionamento e della ripartizione del capitolo 2230, da effettuare sulla base di una rivalutazione all’attualità, della necessità dei diversi interventi risalenti nel tempo e di un’aggiornata quantificazione delle risorse necessarie a ciascuna linea d’azione.

Secondo le Sezioni riunite, infine, va valutato anche lo spacchettamento del capitolo che raggruppa interventi tra loro sempre più eterogenei, compresa una quota di spesa per formazione, che andrebbe riposizionata correttamente tra le poste in conto capitale.

## **2. Risorse allocate sul capitolo 4364 PG 06**

Le tabelle e i grafici seguenti espongono il quadro finanziario dei trasferimenti effettuati dalla Direzione generale, nonché dei relativi impegni e pagamenti effettuati a valere sul capitolo 4364 - PG 6 - contratti di apprendistato (art. 1, l. n. 92/2012; art. 22, l. n. 183/2011; art. 1, c. 773 l. n. 296/2006 e successive modificazioni), per il periodo in esame.

La Direzione generale segnala che gli importi dei pagamenti effettuati, in relazione alle disposizioni normative di cui al citato art. 37, c. 3, lett. d), della l. n. 88/1989, sono relativi sia a quelli in conto competenza che a quelli in conto residui relativi all'esercizio precedente.

La prima tabella riporta i dati forniti dall’amministrazione, la seconda tabella evidenzia i dati estratti dal Sistema informativo controllo referto (Sicr) in uso presso la Corte.

**Tabella 14 - trasferimenti sul capitolo 4364 PG 06 - apprendistato anni 2014 - 2018**

Anno Onere	Norme autorizzative	Stanziamento	Trasferimenti in competenza	Trasferimenti su impegno	Risorse impegnate al
					31 dicembre
2014	L. 24/06/1997, n. 196, art. 16	284.051.295,00	213.038.471,25	71.012.823,75	71.012.823,75
	L n. 92/2012, art. 1, c. 16	288.000.000,00	-	25.250.000,00	288.000.000,00
	L n. 183/2011; art. 22, c. 1	215.000.000,00	-	18.750.000,00	215.000.000,00
	L n. 296/2006, 1, c. 773	340.000.000,00	255.000.000,00	85.000.000,00	85.000.000,00
	<b>Totale</b>	<b>1.127.051.295,00</b>	<b>468.038.471,25</b>	<b>200.012.823,75</b>	<b>659.012.823,75</b>
2015	L. 24/06/1997, n. 196, art. 16	Norma soppressa			
	L n. 92/2012, art. 1, c. 16	859.051.295,00	200.038.471,25	359.012.823,75	659.012.823,75
	L n. 183/2011; art. 22, c. 1	289.000.000,00	289.000.000,00	215.000.000,00	-
	L n. 296/2006, 1, c. 773	340.000.000,00	340.000.000,00	85.000.000,00	-
	<b>Totale</b>	<b>1.488.051.295,00</b>	<b>829.038.471,25</b>	<b>659.012.823,75</b>	<b>659.012.823,75</b>
2016	L. 24/06/1997, n. 196, art. 16	Norma soppressa			
	L n. 92/2012, art. 1, c. 16	967.051.295,00	967.051.295,00	-	-
	L n. 183/2011; art. 22, c. 1	290.000.000,00	-	-	290.000.000,00
	L n. 296/2006, 1, c. 773	340.000.000,00	340.000.000,00	-	-
	<b>Totale</b>	<b>1.597.051.295,00</b>	<b>1.307.051.295,00</b>	<b>-</b>	<b>290.000.000,00</b>
2017	L. 24/06/1997, n. 196, art. 16	Norma soppressa			
	L n. 92/2012, art. 1, c. 16	1.184.051.295,00	772.200.000,00	-	411.851.295,00
	L n. 183/2011; art. 22, c. 1	265.000.000,00	-	290.000.000,00	265.000.000,00
	L n. 296/2006, 1, c. 773	340.000.000,00	340.000.000,00	-	-
	<b>Totale</b>	<b>1.789.051.295,00</b>	<b>1.112.200.000,00</b>	<b>290.000.000,00</b>	<b>676.851.295,00</b>
2018	L. 24/06/1997, n. 196, art. 16	Norma soppressa			
	L n. 92/2012, art. 1, c. 16	1.198.051.295,00	1.198.051.295,00	111.576.735,66	-
	L n. 183/2011; art. 22, c. 1	117.000.000,00	-	-	117.000.000,00
	L n. 296/2006, 1, c. 773	340.000.000,00	340.000.000,00	-	-
	<b>Totale</b>	<b>1.655.051.295,00</b>	<b>1.538.051.295,00</b>	<b>111.576.735,66</b>	<b>117.000.000,00</b>

Fonte: Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Importi in euro

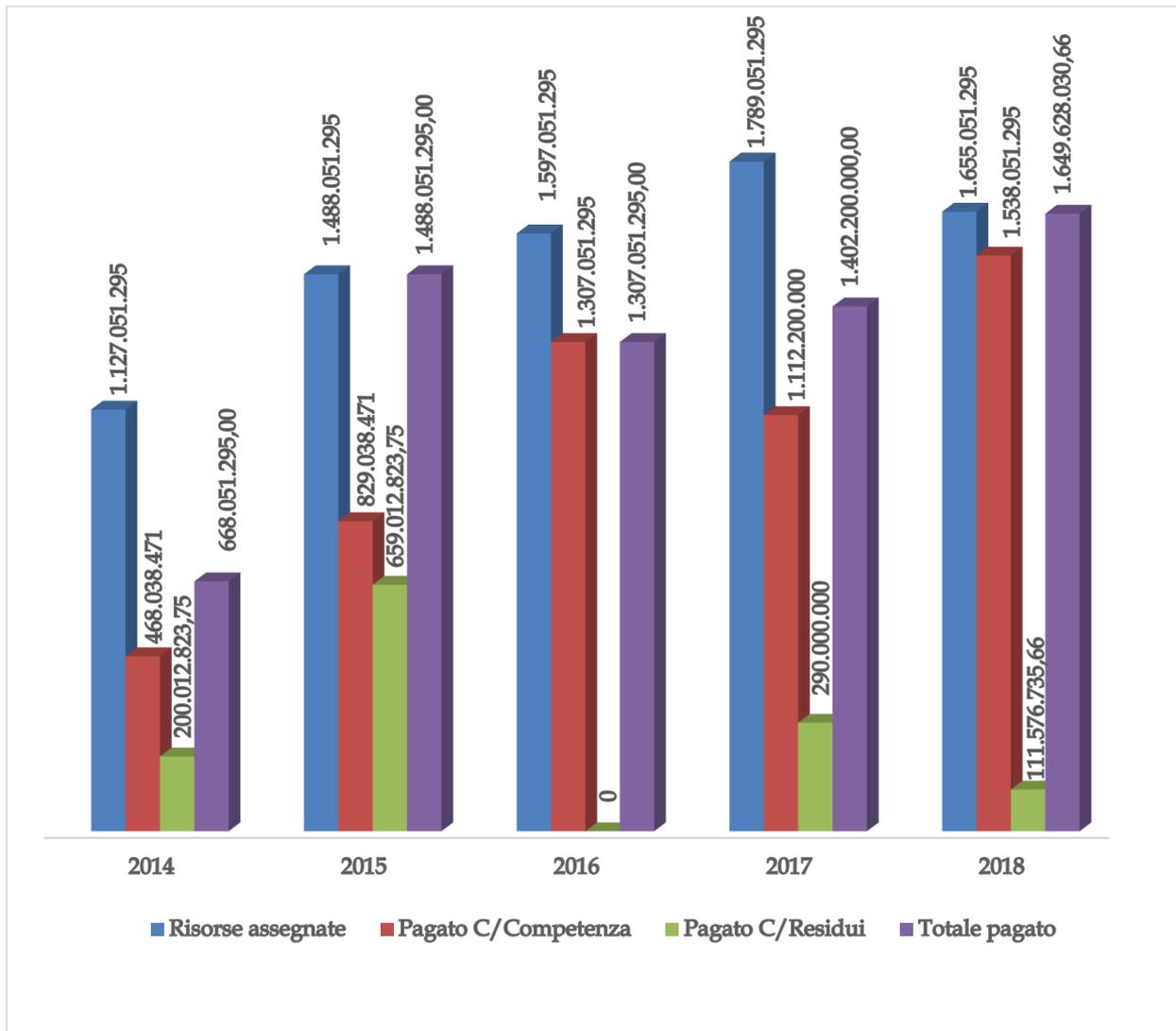
**Tabella n. 15 - Risorse allocate sul capitolo 4364 PG 06 - apprendistato anni 2014 - 2018**

E.F.	Imputazione (c/c-c/r)	Totale assegnazioni	Residui iniziali	Impegnato	Totale pagato
2014	Competenza	1.127.051.295	-	1.127.051.295	468.038.471,25
	Residui	-	200.012.823,75	-	200.012.823,75
<b>Totale 2014</b>					<b>668.051.295,00</b>
2015	Competenza	1.488.051.295	-	1.488.051.295	829.038.471,25
	Residui	-	659.012.823,75	-	659.012.823,75
<b>Totale 2015</b>					<b>1.488.051.295,00</b>
2016	Competenza	1.597.051.295	-	1.597.051.295	1.307.051.295,00
	Residui	-	659.012.823,75	-	-
<b>Totale 2016</b>					<b>1.307.051.295,00</b>
2017	Competenza	1.789.051.295	-	1.789.051.295	1.112.200.000,00
	Residui	-	949.012.823,75	-	290.000.000,00
<b>Totale 2017</b>					<b>1.402.200.000,00</b>
2018	Competenza	1.655.051.295	-	1.655.051.295	1.538.051.295,00
	Residui	-	1.335.864.118,75	-	111.576.735,66
<b>Totale 2018</b>					<b>1.649.628.030,66</b>
<b>Totale</b>		<b>7.656.256.475</b>		<b>7.656.256.475</b>	<b>6.514.981.915,63</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati SICR.

Importi in euro

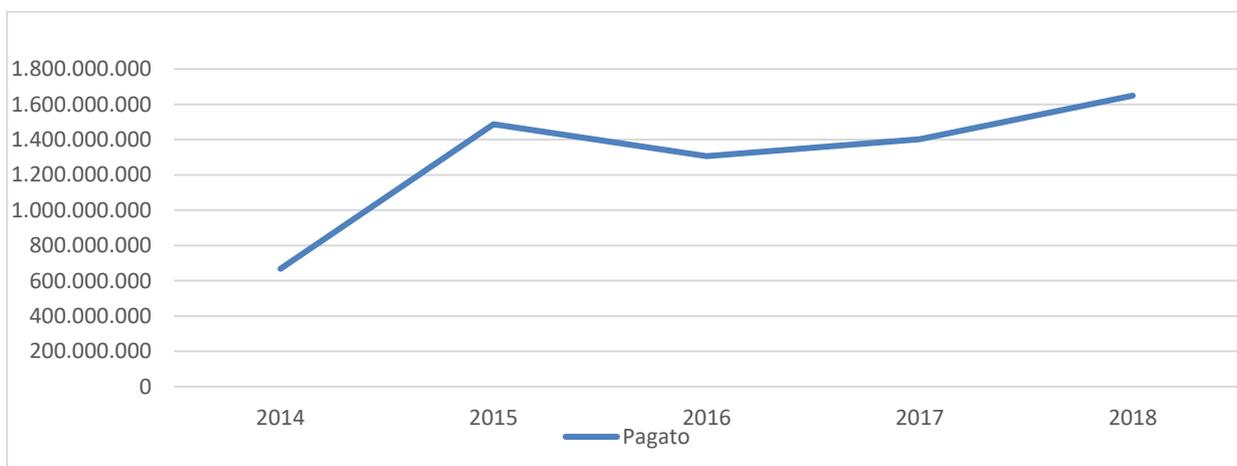
**Grafico n. 10 - Risorse assegnate e pagate sul capitolo 4364 PG 06 - apprendistato anni 2014 - 2018**



Fonte: Corte dei conti.

Importi in euro

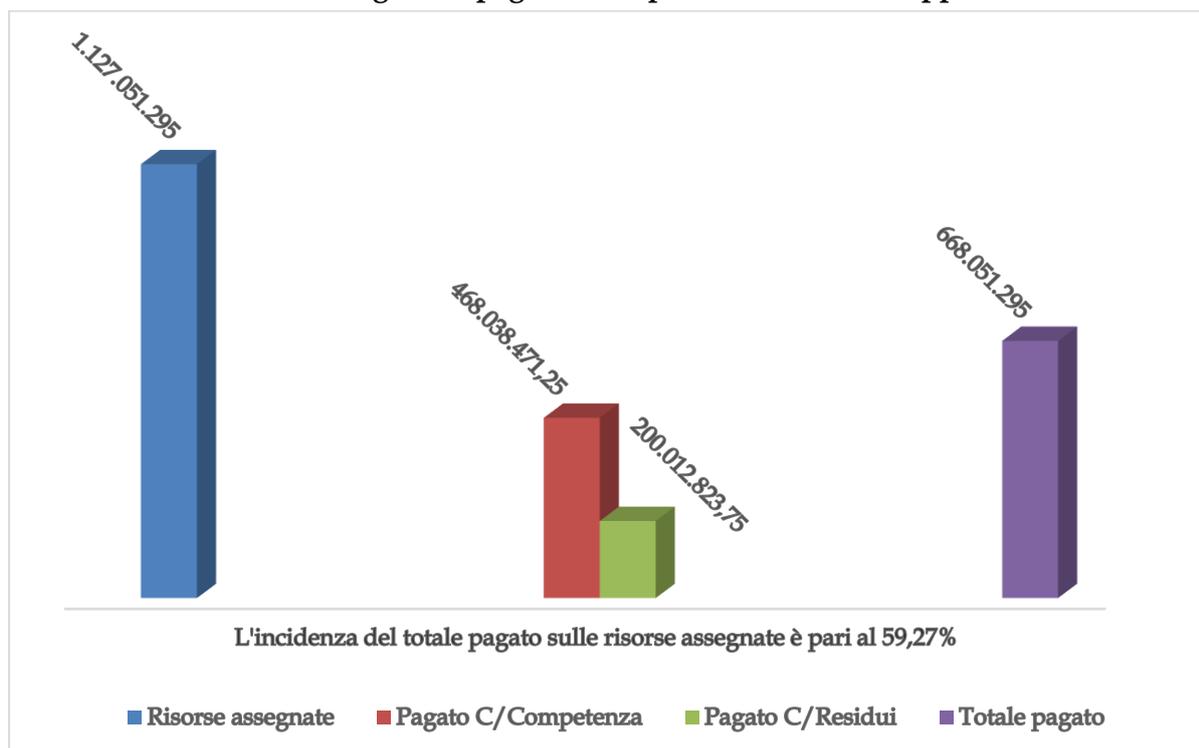
**Grafico n. 11 - Andamento pagamenti capitolo 4364 PG 06 - apprendistato anni 2014 - 2018**



Fonte: Corte dei conti.

Importi in euro

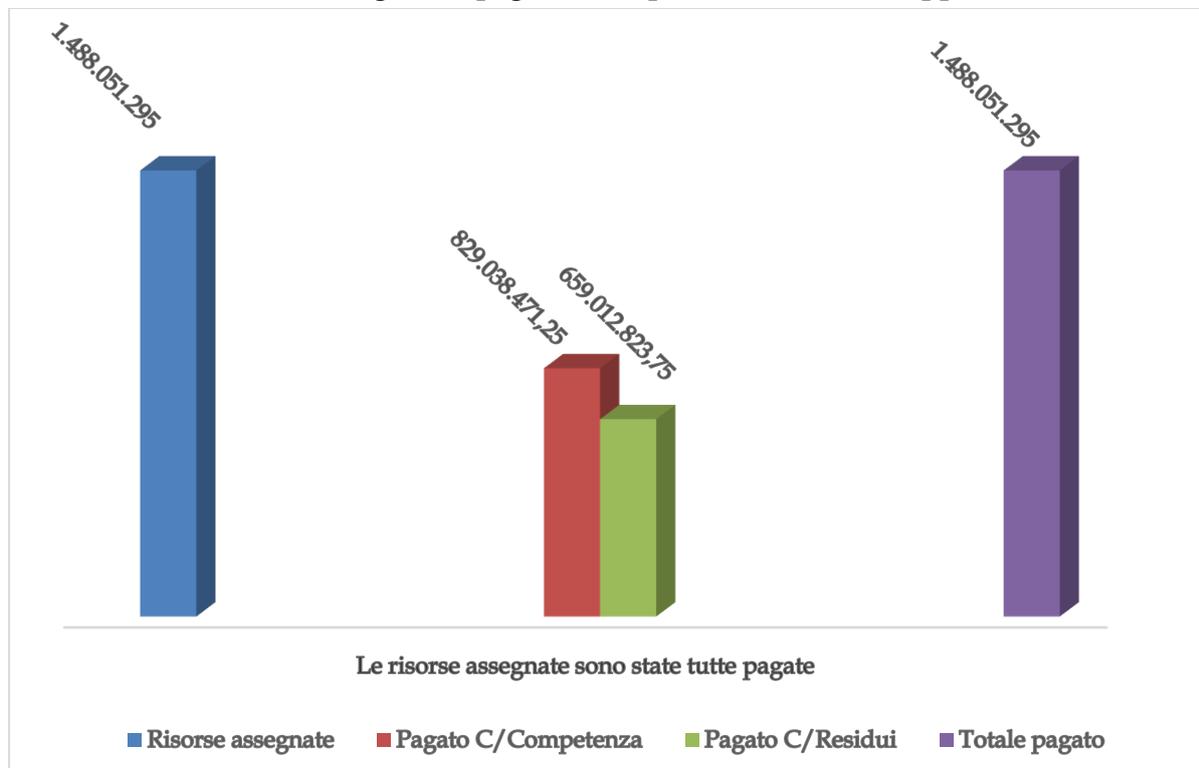
Grafico n. 12 - Risorse assegnate e pagate sul capitolo 4364 PG 06 - apprendistato anno 2014



Fonte: Corte dei conti.

Importi in euro

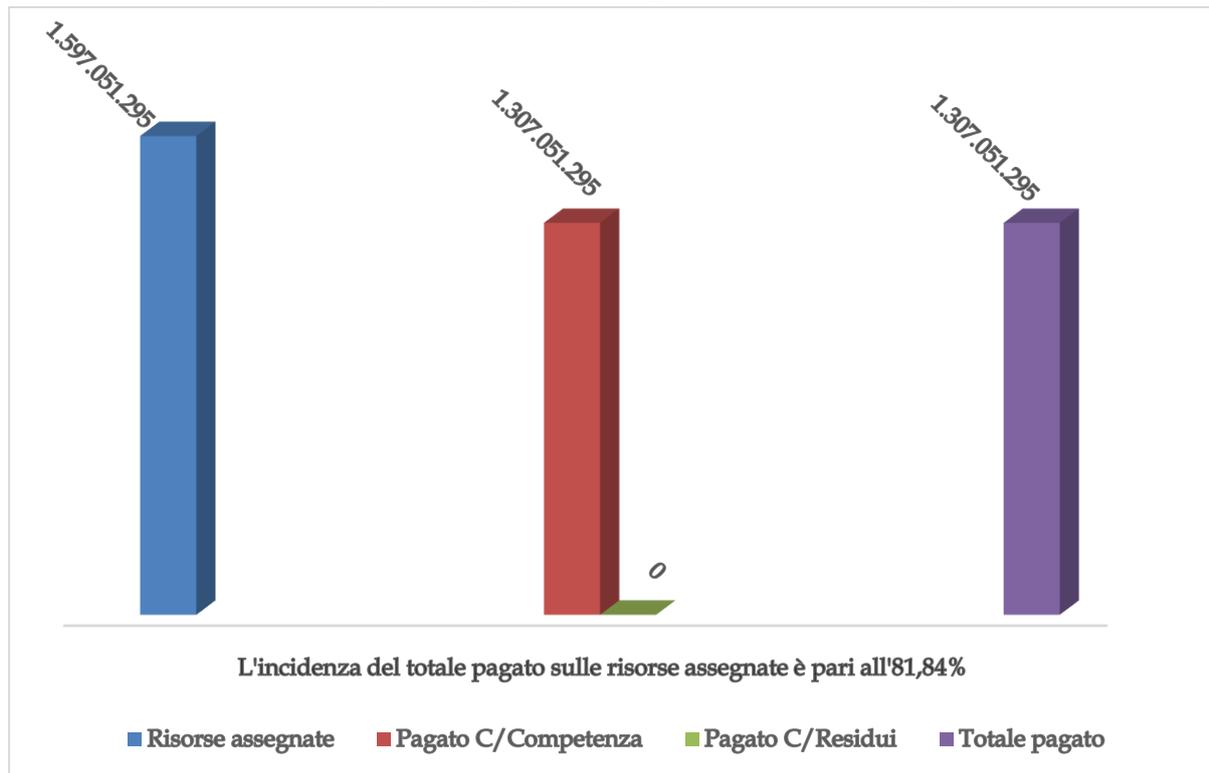
Grafico n. 13 - Risorse assegnate e pagate sul capitolo 4364 PG 06 - apprendistato anno 2015



Fonte: Corte dei conti.

Importi in euro

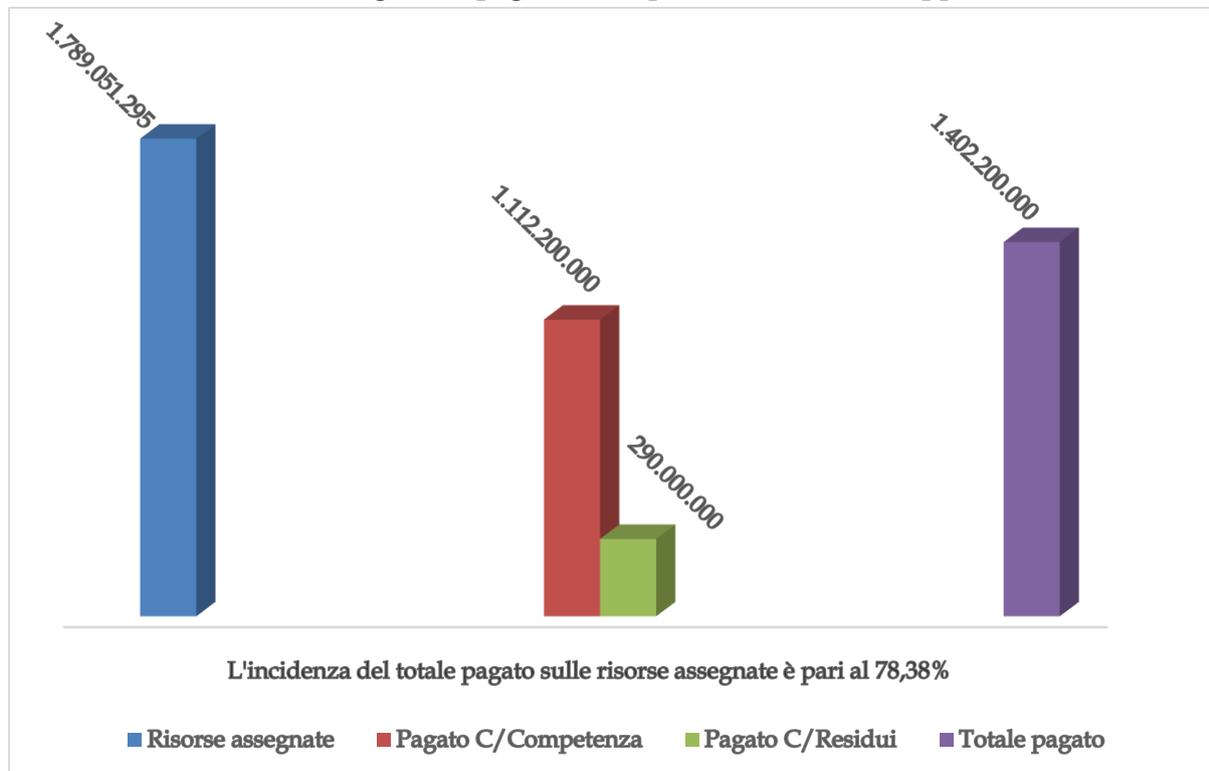
Grafico n. 14 - Risorse assegnate e pagate sul capitolo 4364 PG 06 - apprendistato anno 2016



Fonte: Corte dei conti.

Importi in euro

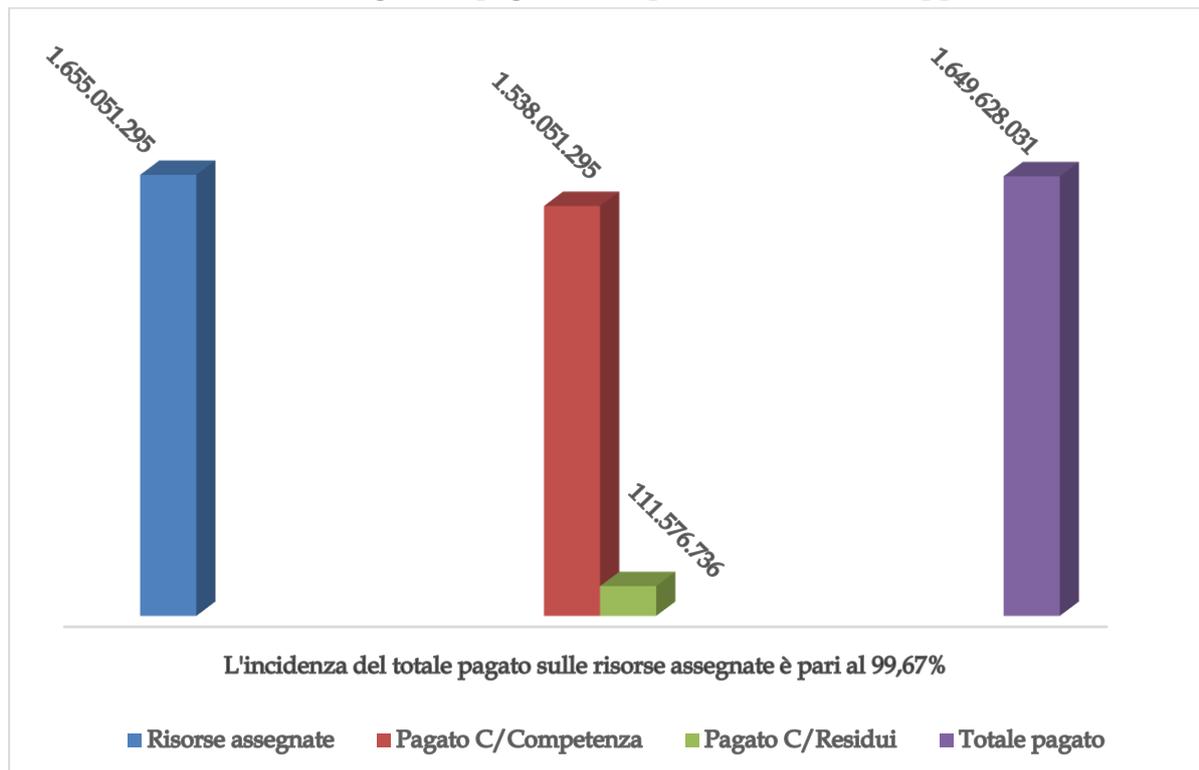
Grafico n. 15 - Risorse assegnate e pagate sul capitolo 4364 PG 06 - apprendistato anno 2017



Fonte: Corte dei conti.

Importi in euro

Grafico n. 16 - Risorse assegnate e pagate sul capitolo 4364 PG 06 - apprendistato anno 2018



Fonte: Corte dei conti.

Importi in euro

Si rileva che la gestione delle risorse allocate sul capitolo 4364 PG 06 presenta un andamento più costante a partire dal 2015, con pagamenti che risultano effettuati in maniera abbastanza regolare.



## CAPITOLO IV

### ESITI DEL CONTRADDITTORIO, CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE E RACCOMANDAZIONI

L'indagine ha messo in luce la riduzione consistente delle risorse destinate nel corso degli anni per trasferimenti alle regioni per le attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato a valere sul Fondo sociale per l'occupazione e formazione (da 100 ml. nel 2014 a 15 ml. nel 2017 e a decorrere dal 2018) e i tempi lunghi per l'impegno e l'erogazione dei trasferimenti. Non sono state liquidate tutte le risorse relative al 2016 e al 2017.

Sono emerse poi una serie di rilevanti criticità in ordine al sistema di gestione dei trasferimenti alle regioni.

L'erogazione dei trasferimenti, fino al 2016, era operata in anticipo, con controlli successivi e possibilità di richiedere la restituzione delle risorse in caso di accertato inadempimento.

Dal 2017 le somme sono trasferite alle regioni non più in anticipo, ma previa trasmissione da parte delle regioni stesse di idonea documentazione attestante l'assunzione di un impegno giuridicamente vincolante riferito alle risorse da trasferire.

I controlli effettuati dal Ministero, ancora in corso, hanno portato alla luce una rilevante mole di risorse già trasferite ma non ancora utilizzate dalle regioni (56,93 ml.), con il conseguente blocco delle erogazioni dei nuovi trasferimenti.

Si rileva che l'amministrazione, in concomitanza con l'effettuazione della presente indagine, ha adottato una serie di iniziative che hanno la finalità da un lato di avviare a soluzione le criticità rilevate e dall'altro di intensificare le attività di controllo e monitoraggio.

L'amministrazione nella memoria prodotta per l'adunanza del 16 aprile 2019 ha fatto presente quanto segue:

- 1) la riduzione del debito delle regioni, originariamente pari a 100.378.704,98 euro, nella relazione il dato aggiornato alla data dell'adunanza era pari a 66.456.431,90 euro, ora si attesta a 56.934.955,90 euro e tenderà ancora a diminuire;
- 2) a partire dal 2018 la Direzione, nel caso di mancato invio da parte della regione del

rapporto di monitoraggio annuale e di inerzia rispetto a reiterate richieste, non procederà all'assegnazione di risorse nei confronti della regione inadempiente.

L'amministrazione, in sede di verifica delle misure adottate per far fronte alle criticità rilevate, dovrà riferire a questa Sezione in ordine all'esito dei controlli effettuati, con particolare riguardo alla vicenda relativa alle richieste di restituzione delle somme già erogate e non impegnate dalle regioni e alle iniziative intraprese per risolvere detta criticità attraverso un meccanismo di compensazione a valere sulle risorse assegnate per il 2018.

L'amministrazione dovrà, in particolare, intensificare le attività di controllo e monitoraggio da effettuarsi in maniera più razionale e con maggiore efficienza e adottare tempestivamente le conseguenti determinazioni, valutando la possibilità di sviluppare di intesa con Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, nel rispetto del principio di leale collaborazione, l'utilizzo condiviso di sistemi informativi tecnologicamente avanzati, al fine di evitare per il futuro il ripetersi delle situazioni critiche riscontrate che influenzano negativamente l'agire amministrativo e di assicurare la corretta gestione delle risorse stanziato nel settore e il costante e efficace utilizzo delle stesse secondo le finalità previste dalla vigente disciplina normativa.

Sul punto, nel corso dell'adunanza del 16 aprile 2019, è stata registrata da parte dei rappresentanti dell'amministrazione e del coordinamento delle Regioni e delle Province autonome, la volontà di procedere in collaborazione per la definizione e la condivisione di un idoneo sistema informativo.

L'indagine ha evidenziato come nel corso degli esercizi finanziari in esame, per gli interventi in materia di apprendistato a valere sul Fondo sociale per occupazione e formazione (cap. 2230, PG 02), non sono state impegnate risorse sulle disponibilità stanziato in conto competenza e non sono stati effettuati pagamenti in conto competenza.

Tale modalità di gestione, fondata esclusivamente sull'impiego dei residui, pur consentita dalla deroga alle regole generali di conservazione dei residui prevista per legge ("le somme non impegnate in ciascun esercizio finanziario possono esserlo in quello successivo") è evidentemente la diretta conseguenza delle ragguardevoli

problematiche sopra esposte relative al mancato utilizzo da parte delle regioni delle risorse trasferite.

Le Sezioni riunite di questa Corte, nella relazione sul rendiconto generale dello Stato 2017, hanno evidenziato come il capitolo in esame presenti un rilevante ammontare di residui passivi mantenuti in bilancio al termine dell'esercizio, conseguente ai ritardi nella rendicontazione da parte degli enti destinatari che viene effettuata negli anni successivi rispetto a quelli degli esercizi in cui vengono assunti gli impegni.

Nella suddetta relazione è stata sottolineata l'opportunità di una revisione del dimensionamento e della ripartizione del capitolo 2230, da effettuare sulla base di una rivalutazione all'attualità, della necessità dei diversi interventi risalenti nel tempo e di un'aggiornata quantificazione delle risorse necessarie a ciascuna linea d'azione.

Secondo le Sezioni riunite, infine, va valutata anche la frammentazione del capitolo che raggruppa interventi tra loro sempre più eterogenei, compresa una quota di spesa per formazione, che andrebbe riposizionata correttamente tra le poste in conto capitale.

In questa sede si ribadiscono, pertanto, le suddette osservazioni, invitando l'amministrazione a procedere alle necessarie valutazioni e all'adozione delle conseguenti determinazioni, al fine di assicurare il buon andamento, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa.

Il Gabinetto del Ministro e il Segretariato generale vorranno valutare l'opportunità di impartire le necessarie linee di indirizzo e di coordinamento alle competenti strutture organizzative al fine di assicurare il puntuale rispetto dell'adempimento sopra rappresentato, dandone notizia a questa Sezione.

Le iniziative adottate e i dati e le informazioni che saranno forniti alla luce delle raccomandazioni sopra formulate, saranno oggetto di attenzione in sede di verifica delle misure poste in essere dall'amministrazione di intesa con la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, nel rispetto del principio di leale collaborazione, in esito alla presente relazione.



### *Legenda acronimi utilizzati nella relazione*

D.l.: decreto legge

D.lgs.: decreto legislativo

d.m.: decreto ministeriale

Inps: Istituto nazionale previdenza sociale

L.: legge

Ucb: Ufficio centrale di bilancio

Cap: capitolo

PG: piano gestionale

MEF: Ministero dell'Economia e delle Finanze

ANPAL: Agenzia Nazionale Politiche Attive Lavoro

INAPP: Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche

ISFOL: Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori

DG PASLF: Direzione generale per le politiche attive e i servizi per il lavoro e formazione

CORTE DEI CONTI - CENTRO UNICO PER LA FOTORIPRODUZIONE E LA STAMPA - ROMA

